

Vitivinicoltura
Vino, ottime
prospettive
per la vendemmia



A PAGINA 2

VALCAMONICA
Dedicato agli alpeggi
il secondo incontro
del «Tavolo della montagna»

A PAGINA 5

Zootecnia
Da dicembre
la ricetta veterinaria
sarà elettronica



A PAGINA 7

Venerdì 31 agosto alle 10.30 l'ormai consueto appuntamento nell'ambito dell'edizione numero 70 della Fiera

Suinicoltura tra benessere animale e redditività: convegno a Orzinuovi

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

70ª FIERA DI ORZINUOVI

SUINICOLTURA

TRA NUOVO BENESSERE ANIMALE E
PROSPETTIVE DI MERCATO

31 AGOSTO 2018
ORE 10.30

Rocca San Giorgio
Piazzale Garibaldi
Orzinuovi (Bs)

Il convegno
Su impulso della Commissione Europea è ripreso in questi mesi il dibattito sulla linea del benessere animale, in particolare, del taglio della coda. Per fare il punto sul Piano d'azione nazionale in corso di definizione Confagricoltura Brescia ha installato e discusso nelle autorità veterinarie pubbliche, IMU della Zooprofilattico Istituto sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, insieme a esperti di settore. Sarà l'occasione per conoscere gli sviluppi di questo tematico che ha fondato sulla condanna delle mutilazioni degli allevamenti suinicoli. Sono invitati all'incontro gli allevatori, i medici veterinari e i tecnici interessati.

Gli allevatori bresciani aderenti all'Aspirato Confagricoltura potranno nel 15 settembre del 2 settembre al 9 settembre un menu con le ricette tradizionali a base di campo di malto.

Programma

SALUTE
Giovanni Grazioli
Presidente IMU, Confagricoltura Brescia

INTRODUCE
Giovanni Favalli
Presidente IMU, Zooprofilattico Istituto sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

INTERVENGO
Antonio Vitali
Funzionario della Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia

CONCLUSIONI
Vittorio Longoni
Vicepresidente IMU e Confagricoltura

Confagricoltura Brescia - Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030.24361 - www.brescia.confagricoltura.it

L'adeguamento alle normative su benessere animale ha costituito in questi anni una fattore rilevante nella gestione degli allevamenti suinicoli con le relative ripercussioni in termini di redditività.

Le indicazioni europee sempre più stringenti, basta pensare al tema delle scrofaie, hanno recentemente imposto investimenti sia di tipo strutturale che gestionale, spesso in un contesto di applicazione delle norme non sempre chiaro e attento alle peculiarità dell'allevamento italiano. In questo contesto si inserisce la crescente attenzione della Direzione generale Salute della Commissione europea sull'applicazione del divieto di taglio routinario della coda dei suini, già previsto dalla direttiva del 2008, poi ripresa da una raccomandazione Ue del 2016, e quindi applicato dalla legge nazionale (Decreto Legislativo n. 122/2011).

Gli audit dei servizi della Commissione Ue svolti in tutti i Paesi membri tra cui l'Italia, pur confermando che la pratica del taglio della coda coinvolge oltre l'80% dei suini allevati, hanno sollecitato una serie di interventi per risolvere le criticità rilevate.

Il ministero della Salute ha quindi avviato la definizione di un Piano di azione nazionale che andrà ad individuare «Misure particolari finalizzate alla prevenzione del ricorso al taglio delle code e ad assicurare la disponibilità del materiale di arricchimento ambientale». L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, anche in qualità di Centro di Referenza nazionale per il benessere animale, a questo proposito ha definito le linee guida sulla prevenzione del taglio della coda nell'allevamento del suino pesante.

Per fare il punto su questi argomenti, Confagricoltura Brescia, nell'ambito della settantesima Fiera di Orzinuovi, ha organizzato il convegno «Suinicoltura - Tra nuovo benessere animale e prospettive di mercato» che si terrà nella Rocca San Giorgio il prossimo 31 agosto a partire dalle ore 10.30.

Insieme al presidente della Sezione allevamenti suinicoli di Confagricoltura Brescia, Giovanni Favalli, ne discuteranno due veterinari, Antonio Vitali, funzionario della Unità Organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia, e Giovanni Loris Alborali dell'Isler. Interverrà inoltre Sujen Santini, veterinaria e vicedirettore tecnico di Comazoo, che porterà alcune significative esperienze condotte in allevamento.

Giovanni Grazioli
nuovo presidente
dell'Anga Brescia



Giovanni Grazioli è il nuovo presidente dell'Anga di Brescia, il gruppo giovani di Confagricoltura Brescia. Grazioli è stato eletto nel corso dell'assemblea dell'associazione che si è svolta lo scorso 2 agosto a Palazzo Lechi a Montirone.

Grazioli succede ad Andrea Peri, rimasto al vertice di Anga Brescia per due mandati, dal 2012 ad oggi.

L'assemblea è stata occasione per fare il punto sull'attività svolta in questi ultimi anni e sulle iniziative in corso.

Giovanni Grazioli, già vicepresidente dell'Anga, ha poi sottolineato i punti fondamentali del suo mandato come nuovo presidente.

SEGUE A PAG. 12

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

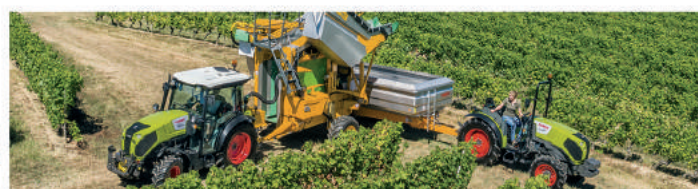
Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Inaugurato il tavolo voluto dall'assessore Fabio Rolfi: focus su decreto Ocm ed export Vino, la Regione punta sull'internazionalizzazione

Si avvicina la vendemmia. Barzanò: «Ci sono tutte le caratteristiche per un'ottima annata»

Lavoro di squadra e azioni sinergiche frutto della collaborazione tra Consorzi e istituzioni per supportare il vino lombardo, oggi apprezzato in tutto il mondo.

Questo il senso del nuovo tavolo regionale inaugurato il 18 luglio a Palazzo Lombardia da Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. «Nel 2017 l'export di vini lombardi ha fatto registrare un incremento del 4,2% sull'anno precedente in termini di valore. Ho voluto fortemente che si insediassero il tavolo regionale dedicato a questo prodotto d'eccellenza per valutare insieme ai Consorzi quali azioni intraprendere e per avere una sede istituzionale in cui confrontarsi. Voglio che ci sia gioco di squadra al fine di promuovere ulteriormente i vini della nostra terra», commenta Rolfi.

Al centro della prima riunione, in particolare, l'atteso decreto Ocm per la promozione del vino nei Paesi terzi e i suoi finanziamenti utili ad aumentare la competitività dei viticoltori lombardi a livello internazionale.

Un tema particolarmente sentito anche da Confagricoltura Lombardia, che condivide gli intenti e lo spirito collaborativo mostrato in questo ambito dalla nuova giunta regionale.

«L'associazione accoglie positivamente l'avvio dei lavori del tavolo del vino - commenta Andrea Peri, presidente della Federazione regionale di prodotto vitivinicola dell'organizza-

**Nel 2017
le vendite
all'estero
di vini
lombardi
sono aumentate
in valore
del 4,2%**

zione lombarda -. Confidiamo che il ministero approvi rapidamente il decreto Ocm e che altrettanto rapidamente venga recepito ed attivato dalla Regione Lombardia il bando dedicato all'internazionalizzazione. L'export è una voce fondamentale per i nostri viticoltori e la promozione all'estero dei prodotti lombardi deve rimanere una priorità anche negli anni a venire».

Ma la sfida sui mercati esteri si vince anche supportando gli investimenti tecnologici e strategici delle aziende agricole, ricorda Peri: «Rimanendo in tema di confronto tra organizzazioni agricole e mondo politico, attendiamo la convocazione di Confagricoltura Lombardia per un altro importante tavolo, quello dedicato al programma nazionale di sostegno al settore vitivi-

nicolo (Pns). L'innovazione in termini di infrastrutture e attrezzature aumenta la competitività degli agricoltori, per questo riteniamo fondamentale un dialogo aperto e costruttivo con l'assessore Rolfi e il suo staff per fare sì che il bando, una volta recepito sul piano regionale, risulti concretamente utile agli imprenditori agricoli evitando, come accaduto in passato, la stesura di misure poco allineate alle necessità dei nostri associati».

Intanto è già tempo di vendemmia e i viticoltori bresciani iniziano ad avere impressioni chiare per quanto riguarda questo 2018.

«L'annata - spiega Giulio Barzanò del Mosnel di Passirano, presidente della Sezione vitivinicola di Confagricoltura Brescia - ha tutte le caratteristiche per essere positiva sotto ogni punto di vista. Infatti, la piovosità è stata elevata ma non eccessiva e le temperature sono state ottimali per la maturazione dei frutti. In particolare, non ci sono stati eccessi di calore nelle fasi notturne. Anche la carica quantitativa è buona: tutto questo fa prevedere anche una buona annata millesimata, almeno in Franciacorta. L'unico lato negativo - dice Barzanò - riguarda le tre grandinate che hanno colpito il territorio franciacortino: in alcuni casi la perdita di raccolto potrebbe raggiungere il 30%. Stimiamo di iniziare le operazioni di vendemmia - conclude il presidente della Sezione vitivinicola dell'organizzazione - subito dopo Ferragosto».



Pagina realizzata con il contributo di Luca De Santis dell'Ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia

Dichiarazione di giacenza, servizio telematico

Per semplificare gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende viticole un nuovo servizio telematico consente di predisporre la Dichiarazione di giacenza di cui all'art. 23 del Reg. UE 274/2018 a partire dai dati del registro dematerializzato di carico e scarico.

La dichiarazione di giacenza da registro telematico resta un'operazione facoltativa.

L'azienda vitivinicola può scegliere di predisporre le giacenze al 31 luglio a partire dai saldi contabili del registro telematico continuando ad utilizzare le ordinarie modalità. Di fatto per i soggetti esonerati dalla tenuta dei registri elettronici e per coloro che, nonostante l'obbligo del registro vogliono comunque utilizzare i canali consolidati, resta la modalità di rilascio attualmente prevista per le dichiarazioni ordinarie Agea da portale Sian.

Per procedere alla predisposizio-



ne della dichiarazione di giacenza in modalità on-line occorre collegarsi al sito mipaaf.sian.it, è poi sufficiente, dopo il completamento della chiusura della campagna vitivinicola, richiedere la sottoscrizione elet-

tronica dell'atto tramite l'inserimento di un codice numerico (Otp) trasmesso al proprio numero di cellulare (preventivamente registrato e certificato tramite procedura Sian), al termine dell'operazione si potrà proce-

dere con la stampa della dichiarazione comprensiva del codice a barre e del protocollo di accettazione (che ne attesta la consegna).

Per procedere alla predisposizione della dichiarazione di giacenza da registro tramite il sistema di cooperazione del Sian (modalità web-service) sono disponibili appositi servizi che richiedono la trasmissione del pacchetto Xml di richiesta firmato digitalmente.

Se la dichiarazione di giacenza è richiesta per il tramite del Caa viene utilizzata la stessa modalità di rilascio attualmente prevista per le dichiarazioni ordinarie Agea da portale Sian che prevedono due distinte fasi, nella prima va richiesta la predisposizione della dichiarazione di giacenza che viene prodotta e stampata secondo il fac-simile (con il codice a barre) per consentirne la presa visione da parte del richiedente, dopo la sottoscrizione della dichiarazione da parte del richiedente e l'ar-

chiviazione della dichiarazione da parte del Caa, è possibile effettuare il rilascio della dichiarazione, a questo punto viene aggiunto alla dichiarazione il protocollo di accettazione (che certifica l'assolvimento dell'obbligo).

Va fatta una dichiarazione per ciascun stabilimento con codice Icrf.

È importante inoltre sottolineare che una nuova funzionalità nel registro telematico vitivinicolo semplifica la procedura di presentazione delle planimetrie per gli stabilimenti e cantine di capacità superiore ai 100 ettoltri, non obbligati a presentare la planimetria all'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, ma che in ogni caso devono trasmetterla all'ufficio territoriale Icrf.

Nel dettaglio in questi casi si consente l'invio della planimetria direttamente tramite il registro telematico, in formato grafico e unitamente alla registrazione dei singoli recipienti di capacità superiore a 10 hl.

A Bruxelles l'incontro del gruppo di lavoro «Vino»: sono state illustrate le novità della riforma Pac per il settore vitivinicolo

Il punto sul settore nella riunione del Copa Cogeca

Il 10 luglio scorso a Bruxelles si è svolta una riunione del gruppo di lavoro «Vino» del Copa Cogeca.

Nel corso dell'incontro è emerso che la Direzione generale per l'agricoltura e sviluppo rurale organizzerà un gruppo di lavoro specifico per l'analisi del mercato del vino, nel quale saranno presenti anche due esponenti italiani, con l'obiettivo di analizzare le tendenze del mercato.

Tra le possibili azioni previste anche la definizione di una nuova tabella sulle pratiche enologiche, nella quale si opera una distinzione fra additivi e coadiuvanti tecnologici.

Si citano in particolare i gas argo e

azoto che verrebbero indicati come additivi o coadiuvanti a secondo dell'uso nella produzione o nel condizionamento.

Fra le proposte emerse si evidenzia anche l'inclusione dell'invecchiamento in botti di legno nella lista delle pratiche enologiche.

Il Copa Cogeca si è mostrato contrario a tale previsione perché ritiene che l'inserimento di una pratica tradizionale (non vincolata) possa invece essere irrigidita dall'inserimento nella lista delle pratiche ammesse e dalla previsione di specifiche tecniche.

Il rame è sottoposto a procedure di ri-autorizzazione, che potrebbe preve-

dere l'introduzione di una dose minima efficace equivalente a 4 kg/ha/anno per ogni coltura.

La delegazione italiana ha sostenuto l'impossibilità di scendere al di sotto dei 6 kg/ha/anno previsti per il biologico e ha ribadito infine di ritenere necessario mantenere l'autorizzazione del rame dopo il 2019 e, contemporaneamente, investire nella ricerca al fine di trovare molecole sostitutive altrettanto efficaci.

Sono state invece rimandate le decisioni in merito alla proposta di autoregolamentazione sulla fornitura di informazioni e ingredienti nutrizionali nell'etichettatura dei vini. La posizio-

ne in cui la filiera vino proponeva il passaggio online (sui siti delle cantine) dei dati legati ai valori nutrizionali è stata definitivamente rigettata, in quanto non sufficientemente esaustiva come formula. Sarebbe pertanto che gli accordi temporanei siano quelli di limitare l'obbligo alla mera indicazione delle calorie, indicandole in una forma semplificata e omogenea per tipologie di prodotto.

Sono state illustrate anche le novità della riforma Pac per il settore vitivinicolo. In particolare si è parlato dei nuovi piani strategici nazionali, del bilancio ridotto, dei tipi di intervento e dei tassi di finanziamento.





L'andamento climatico sub-tropicale non può considerarsi favorevole alla viticoltura

Un'annata complessa ma con buone prospettive

I risultati positivi arrivano grazie allo scrupolo e all'attenzione agronomica delle imprese

Cosa si attende la viticoltura bresciana dall'annata 2018?

Sperando che la stagione prosegua per il meglio, ad oggi possiamo dire in estrema sintesi che dal punto di vista climatico e della difesa dalle avversità, questa è stata un'annata estenuante e critica, ma non troppo difficile o nefanda.

Infatti il clima abbastanza piovoso, ma soprattutto costantemente umido ha costretto le aziende a mantenere un alto livello di attenzione molto a lungo, ma per ora ha determinato solo saltuari problemi sanitari.

Di certo, però, questo andamento climatico sub-tropicale, caratterizzato da frequenti piovoschi e umidità altissime, non si può considerare favorevole alla viticoltura.

Qualitativamente, tuttavia, prima di esprimere un giudizio definitivo, si deve ricordare il ruolo cruciale delle 4-6 settimane precedenti la raccolta nel determinare maturazione e sanità delle uve.

Per le zone precoci della Franciacorta i giochi si possono considerare quasi fatti (la raccolta è già iniziata in alcuni vigneti del Monte Orfano il 2 agosto); per il resto della Docg bresciana la vendemmia si concluderà entro fine mese pressoché ovunque e quindi le uve, che sono sane alla data odierna, dovrebbero mantenersi tali, salvo repentini ed infausti peggioramenti climatici, che scongiuriamo. Nelle altre aree bresciane le uve dovranno rimanere in pianta molto più a lungo, fino oltre la fine di settembre in alcuni casi, quindi è presto per sbilanciarsi, perché l'attuale sanità delle uve potrà ancora essere messa a repentaglio da molti fattori.

Ma, facendo un passo indietro nel tempo, vediamo quali sono stati gli elementi salienti di questa stagione.

Clima e avversità.

La primavera è decorsa regolare e fresca, tanto che il germogliamento è avvenuto fortunatamente in ritardo rispetto allo scorso anno, sfuggendo così ai rischi da gelo tardivo.

Marzo è stato piovoso, ed infatti ci si attendevano infezioni peronosporiche precoci, che tuttavia non si sono verificate grazie al decorso secco di aprile. Maggio è stato abbastanza piovoso, ma soprattutto instabile, con più della metà di giorni di pioggia.

Giugno si è distinto per poche giornate piovose ma di media intensità, e per le temperature abbastanza elevate, tanto che le piante hanno recuperato velocemente il ritardo iniziale. A luglio la Provincia si è divisa tra parte sud-est (Lugana, Montenetto), dove le piogge sono state più contenute, e pedecollinare (Valtènesi e Franciacorta), dove invece l'entità delle precipitazioni è stata decisamente più abbondante e con episodi più violenti.

La fase critica per la Peronospora è stata soprattutto a causa delle piogge del 8 e 12 giugno, mentre le frequenti piogge anche a luglio, nonostante non abbiano compromesso l'integrità delle bucce, non hanno certo predisposto l'ambiente affinché la pianta possa affrontare al meglio i prossimi due mesi: ricordiamoci che l'elevata umidità ambientale non è mai amica della qualità dell'uva.

Quantità attese.

Le quantità attese sono medie o medio-alte: sostanzialmente rientrano nella norma, anche se si registra maggiore abbondanza produttiva in Lugana e su alcune varietà rosse diffuse in altre zone del bresciano (soprattutto Barbera, Sangiovese, Marzemino, mentre il Gropello ha comportamento più variabile).

Di certo, dopo l'esigua produzione dello

scorso anno, una stagione di equilibrato carico produttivo sarà la giusta ricompensa all'impegno dei viticoltori.

Qualche dubbio.

Non mancano alcune considerazioni da fare sull'efficacia dei prodotti antiparassitari quando sottoposti a forti pressioni epidemiche, e anche se non è questa la sede né vi è spazio a sufficienza per poterne disquisire, auspichiamo che nel prossimo futuro possano nascere riflessioni sempre più approfondite sui mezzi tecnici a disposizione delle aziende e sul loro utilizzo.

Una forte criticità.

Il 2018 verrà ricordato come anno di eccezionale esplosione epidemica del Mal dell'Esca. Questa avversità non è certo una novità, e si sa che in annate con primavere piovose la sua manifestazione è più violenta. Ma purtroppo quest'anno si segnala una diffusione dei sintomi molto superiore al normale, tanto che su vigneti adulti di varietà sensibili si raggiungono punte di presenza dei sintomi di oltre il 20-25% delle piante.

I moltissimi studi in corso da anni, non hanno ancora sortito l'effetto di trovare una soluzione, e molte strategie proposte in realtà non sono sufficientemente comprovate nella loro efficacia, tanto che nessuno può dirsi certo che il proprio metodo funzioni inequivocabilmente.

Stante la situazione endemica e molto diffusa, potrebbe essere ragionevole iniziare a pensare a qualche forma di intervento pubblico a sostegno delle aziende che dovessero trovarsi nella necessità di rimpiazzare molte fallanze.

Il ruolo delle strategie aziendali e dei Consorzi di Tutela.

Ma allora, perché nonostante un'estate ten-

denzialmente poco favorevole, non si lamentano problemi qualitativi e pochi problemi sanitari?

Il motivo è che parecchie aziende in questi ultimi anni hanno affinato notevolmente le strategie agronomiche e si sta assistendo a un costante miglioramento dell'approccio alla gestione della chioma, dell'ambiente e dei parassiti.

Tutto ciò permette di affrontare meglio le avversità climatiche: una oculata gestione della pianta e del vigneto garantiscono minore suscettibilità alle malattie e migliore predisposizione della pianta verso una produzione di qualità.

Questo progressivo miglioramento del settore viticolo bresciano è dovuto sia alla maggiore consapevolezza delle aziende, sempre più predisposte ad affrontare con scrupolo e attenzione alla cura agronomica ed alla sostenibilità le problematiche di filiera, sia alle attività di consulenza di ricerca e tecnico-scientifica che i nostri Consorzi di Tutela mettono a costantemente disposizione dei produttori.

L'esito qualitativo e ambientale.

L'insieme di questi fattori (attenzione alla pianta e alla sua gestione agronomica e sanitaria, propensione all'innovazione, sensibilità ambientale, ricerca e innovazione) fa sì che il settore vitivinicolo bresciano sia in grado di affrontare annate impegnative come questa, che nonostante si sia avviata sotto i migliori auspici, nelle ultime settimane sta minacciando di divenire più difficoltosa del previsto.

La forza delle aziende deve essere proprio quella di affrontare le avversità climatiche e sanitarie con rigore e scrupolo.

Marco Tonni
Dottore Agronomo

La Fedecoperture
coperture

BONIFICA AMIANTO

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

MERLO **JOHN DEERE** **FARESIN INDUSTRIES**

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE **new**
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **new**

TRACTOR SERVICE
DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
Via della Meccanica n1 Z.Ind.
Cell. 335.6616929
Tel. 030.9362567
Fax 030.9921778

Il presidente uscente Andrea Peri ha concluso il secondo mandato: al suo posto Grazioli Anga Brescia, cambio al vertice dopo sei anni

In settembre si svolgerà la festa per il Sessantesimo del gruppo Giovani di Confagricoltura

Aria di novità per i giovani agricoltori di Anga Brescia, riuniti in assemblea nella prestigiosa location di Palazzo Lechi, a Montirone, la sera di giovedì 2 agosto. Un appuntamento denso di contenuti e di significati, nell'anno del sessantesimo di Anga, coincidente per il gruppo bresciano con il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2018-2021.

Dopo il saluto dalla padrona di casa e socia Giulia Lechi, l'incontro è entrato nel vivo con la relazione di Andrea Peri, soddisfatto per l'impegno dei soci e i traguardi raggiunti nei sei anni della sua presidenza.

«Il percorso è iniziato con alcuni interrogativi circa il ruolo del gruppo giovani all'interno di Confagricoltura Brescia - esordisce Peri -. Sono emersi idee, riflessioni e stimoli, puntualmente trasmessi al direttivo dell'Unione provinciale e convogliati in iniziative volte a valorizzare la figura del giovane agricoltore». Coraggiosa ma vincente, in quest'ottica, la proposta dell'Academy Anga, accompagnata da altrettanto formative visite ad aziende dell'agroindustria e altre realtà di successo. «Vorrei rimarcare l'importanza di Anga nel sistema confederale - continua il giovane agricoltore -. Siamo sentinelle delle necessità di oggi e di domani e il caso bresciano rappresenta un perfetto esempio di integrazione tra gruppo giovani e struttura sindacale».

Con l'augurio di continuare a lavo-

Una nuova guida dei giovani, ma non cambia la strada tracciata per una agricoltura formata e pronta per le sfide future

rare per un'agricoltura orientata al futuro, Andrea Peri ha lasciato la parola al nuovo presidente Giovanni Grazioli, eletto per acclamazione dalla sessantina di soci presenti, che potrà contare sull'aiuto dei due vicepresidenti Diego Gualeni e Marco Bettoni.

«Affronterò questo compito con lo stesso impegno che ogni giorno dedico alla mia azienda - spiega il trentaseienne allevatore di Verolanuova -. Ritengo fondamentale, per la crescita dei giovani e delle aziende agricole, mantenere un forte legame con l'associazione». In chiusura, i saluti del presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni, del presidente di Anga Lombardia Alessandro Marioni e di Alda Dalledonne, vicepresidente nazionale dei giovani.



Il gruppo dell'Anga Brescia dopo l'assemblea che si è svolta a Palazzo Lechi

Giovanni Grazioli si presenta ai soci

Giovanni Grazioli, nuovo presidente del gruppo Giovani di Confagricoltura Brescia, si presenta ai lettori del nostro quindicinale per farsi conoscere da tutti i Soci che ricevono L'Agricoltore Bresciano nella propria azienda.

«Mi chiamo Giovanni Grazioli, ho 37 anni e da settembre vivo e lavoro a Verolanuova, dove nella frazione Breda Libera conduco con lo zio materno Bruno Mondini un'azienda di vacche da latte che produce 25mila quintali di latte ogni anno che viene interamente conferito alla Latteria Soresina. La parte agronomica dell'azienda viene seguita e gestita in funzione dell'allevamento e per questo motivo vengono coltivati mais, erba medica, frumento e orzo.

Vivo con passione e piacere l'Anga da circa dieci anni e, negli ultimi due mandati di Andrea Peri, ho ricoperto il ruolo di vicepresidente. Dall'ultimo mandato del presidente Francesco Martinoni sono in consiglio Upa.

In Anga, soprattutto a livello provinciale, ho sempre trovato fin dagli inizi un clima di accoglienza ed apertura verso i giovani: elemento che ritengo fondamentale per fare gruppo ed instaurare un bel rapporto tra tutti i colleghi. Ciò ha fatto sì che in breve tempo mi sono sentito a mio agio ed ho potuto apprezzare le attività svolte.

Ho sempre visto questa associazione come un'opportunità di prendere in considerazione dinamiche e con-



Giovanni Grazioli, Francesco Martinoni e Andrea Peri

fronti anche al di fuori del lavoro quotidiano per comprendere cosa ci aspetta in futuro e cosa accade al di fuori delle proprie realtà.

Queste occasioni sono sempre state da me accolte volentieri attraverso le attività e le informazioni offerte dall'Anga. Se da un lato infatti l'Anga vuole essere punto di ingresso nell'associazione per conoscerne le dinamiche e le logiche, in modo da facilitarne la fruizione e per contribuire a farla crescere, dall'altro vedo in Anga un ruolo decisamente formativo per tutti i giovani agricoltori.

Mi spiego meglio: attraverso l'associazione dei giovani è fondamentale cercare di costruire una cultura manageriale moderna che possa essere vincente per le proprie aziende. La mia presidenza - o come piace dire a me "il

mio coordinamento" - si baserà sostanzialmente sulla continuità del percorso tracciato da Andrea in questi anni, anche se ovviamente qualcosa di "mio" ci sarà. Ad esempio, ho pensato di instaurare i nostri in due parti: una puramente sindacale grazie a confronti e dibattiti con i nostri dirigenti ed una di approfondimento su tematiche concrete e di attualità per i nostri settori di appartenenza, dove saranno invitate aziende o professionisti in grado di sviscerare i problemi legati al loro ambito.

L'Academy sarà un altro pilastro della formazione dei nostri giovani e dovrà continuare a soddisfare le esigenze dei nostri "piccoli imprenditori".

Da come si vince da questa breve presentazione, il mio obiettivo principale è la crescita personale e profes-

sionale di ogni singolo ragazzo che si mette in gioco entrando nel nostro gruppo.

In questa sede non vorrei che passasse il messaggio che l'Anga sia un mondo distaccato, anzi è l'esatto contrario di ciò che penso! Siamo infatti "i Giovani di Confagricoltura", un'associazione libera ed aperta dentro alla quale noi abbiamo modo di crescere e farla crescere. Il nostro compito è di portare

freschezza di idee, punti di vista diversi senza paura di sbagliare e sempre nel rispetto dei ruoli.

Da giovane imprenditore, che per natura non vede limiti alla mia impresa, vivo senz'altro con positività il mio lavoro. Ho purtroppo una serie di fattori ed indicatori che fanno presagire una strada in salita ed per questo che mi impegnerò a livello associativo per provare a far leva almeno su quei fattori direttamente correlati al mondo agricolo.

Ci sono sempre elementi sui quali si può incidere ed altri sui quali non è possibile. Sui primi, un'organizzazione forte e coesa fornisce tutti gli strumenti per facilitare il tuo lavoro, formandoti ed agevolandoti per essere incisivi e raggiungere risultati per tutti gli agricoltori italiani. I giovani in generale possono provare a non commettere gli errori di chi li ha preceduti, contando sulle esperienze passate e su una cultura manageriale migliore grazie all'aiuto di tutti coloro che vorranno mettersi in gioco».

Giovanni Grazioli

Giovani e agricoltura: non è tutto «oro»

Q Forse la vulgata secondo cui tanti giovani starebbero virando verso l'agricoltura, anche grazie ai contributi europei, non è poi tanto vera, così come l'idea che i Paesi meno sviluppati possano puntare sull'agricoltura. I Paesi che trainano l'economia europea sono gli stessi che dominano il mercato agricolo: Germania, Francia e Regno Unito, mentre i meno ricchi hanno sì molte più aziende agricole, ma sono in media molto piccole e quindi producono meno reddito. Nel 2016 sono 10,3 milioni le persone che lavoravano come imprenditori delle aziende agricole all'interno dell'Ue, ma uno su 3 ha più di 65 anni. Stando ai più recenti dati Eurostat in materia, solo l'11% dei gestori di aziende agricole in Europa ha meno di 40 anni e in Italia siamo ampiamente al di sotto del 10%. I Paesi con la percentuale più alta di giovani imprenditori agricolo sono Austria (il 22,2% ha meno di 40 anni), la Polonia (20,3%) e la Slovacchia (19,0%). A chiudere la classifica invece troviamo Cipro (il 3,3% di giovani imprenditori agricoli), il Portogallo (4,2%) e il Regno Unito (5,3%).

F.Ili Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Alpicoltura, servono idee e strategie lungimiranti



L'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, alla malga Arcina con la famiglia Bontempi titolare dell'azienda agricola Prestello

La corretta gestione delle superfici prative e pascolive rappresenta una peculiarità della zootecnia montana ed è indispensabile per l'equilibrio ambientale e paesaggistico, oltre ovviamente a rappresentare una grande opportunità per l'economia agricola montana. Per questo motivo, in occasione del primo incontro del Tavolo per l'agricoltura montana, convocato lo scorso 22 giugno su iniziativa dell'assessore Rolfi, si era convenuto di avviare un approfondimento sulla valorizzazione dell'alpicoltura.

«In autunno intendo portare in Giunta una delibera che approvi linee guida per la gestione delle malghe e per l'esercizio dell'attività di alpeggio»: questo è quanto ha anticipato l'assessore all'agricoltura Fabio Rolfi in occasione del secondo round del Tavolo, convocato a Bienno proprio per definire strategie condivise di valorizzazione della monticazione. Partendo dall'esperienza dell'Ersaf, l'Ente regionale di sviluppo agricolo e forestale, presente alla discussione con il direttore Massimo Ornaghi, l'obiettivo della Regione Lombardia è di giungere alla definizione di strumenti a servizio dei comuni proprietari delle malghe e dei loro concessionari.

Sul ruolo socio-economico e ambientale dei pascoli di montagna, Confagricoltura Brescia è intervenuta al tavolo presentando il proprio documento «Proposte per la valorizzazione degli alpeggi». Oltre alle ques-

ioni strettamente legate alle concessioni, in primis i criteri di assegnazione con priorità alle aziende agricole locali, canone e durata degli affitti, è necessario - ha ribadito la delegazione di Confagricoltura - affrontare altri temi connessi agli alpeggi, tra cui il mantenimento delle strutture (malghe, viabilità, ecc.) e la valorizzazione del patrimonio prato-pascolivo. Va infatti incentivato il recupero delle superfici che hanno subito la progressiva espansione della vegetazione arboreo-arbustiva, modificando, laddove necessario per questo obiettivo, le disposizioni in materia di pianificazione forestale. «Negli interventi pubblici a sostegno di queste attività - ha evidenziato nel suo intervento Domenico Foppoli, membro del Consiglio direttivo di Confagricoltura Brescia - vanno tenute in debita considerazione le caratteristiche di ogni singolo pascolo. Disponibilità di viabilità d'accesso, presenza della rete elettrica, pendenza dei pascoli, sono tra i fattori che più condizionano l'attività in malga ed è imprescindibile tenerne conto, a partire dalle misure del Psr». La decisione di arrivare a linee guida regionali ha trovato il pieno sostegno di tutti i soggetti del tavolo, che vede la partecipazione, oltre che delle organizzazioni agricole, anche della Comunità Montana della Valle Camonica.

«Confagricoltura Brescia si augura - ha sottolineato il consigliere Ermes Chiarolini - che si trovino con i comuni proprietari delle malghe forme di condivisione delle indica-

zioni regionali, anche attraverso incentivi che compensino le riduzioni dei canoni». Su questo tema è intervenuto il consigliere regionale camuno, Francesco Ghiroldi, ribadendo l'opportunità di un coinvolgimento anche del neo assessorato lombardo alla Montagna. In occasione dell'incontro, Confagricoltura Brescia, con il consigliere Foppoli, ha sollecitato un intervento per trovare adeguate soluzioni per lo smaltimento delle carcasse degli animali morti in allevamento, a seguito della decisione della Ats Montagna di non rinnovare la convenzione in essere che cesserà il prossimo 31 agosto.

Latte

La coop Solat di Leno archivia un ottimo 2017

La cooperativa Solat di Leno, guidata dal presidente Paolo Bonometti e dal direttore Pietro Calà, ha archiviato il 2017 con ottimi risultati.

L'assemblea dei soci ha infatti approvato il bilancio dello scorso anno che ha visto una liquidazione del latte conferito pari a 0,5112 euro più Iva per litro, contro gli 0,46 euro relativi al 2016.

Nel 2017 la Solat ha raccolto 380.000 quintali di latte: 15.000 sono stati destinati alla vendita, mentre il resto è stato lavorato a Grana.

I soci della cooperativa sono undici, mentre sei sono i conferenti esterni. Complessivamente conferiscono il prodotto alla Solat 23 stalle, poiché tra i soci c'è anche la cooperativa Latte Indenne, guidata dal presidente Francesco Martinoni, che raccoglie il latte da più allevamenti.

Se il 2017 è stato particolarmente positivo, lo stesso non si può dire dell'anno in corso. Infatti, a causa di quotazioni di Grana in ribasso, il prezzo che verrà liquidato ai soci nel 2019 sarà quasi certamente più basso.



Da metà settembre si lavorerà sul portale informatizzato

Anagrafe avicola in Bdn



Come vi avevamo anticipato nello scorso numero de L'Agricoltore Bresciano, dal prossimo 15 settembre la gestione dell'anagrafe zootecnica per gli allevamenti avicoli sarà gestita attraverso il portale nazionale del Sistema informativo veterinario nazionale, la cosiddetta Bdn, ossia la Banca dati nazionale.

Da quella data - salvo ovviamente proroghe dell'ultim'ora - i detentori degli allevamenti avicoli accreditati o i loro delegati alla movimentazione dei capi dovranno operare direttamente attraverso le funzionalità presenti in Bdn.

Analogamente anche la registrazione e la stampa del modello IV saranno informatizzati. Gli interessati dovranno quindi registrarsi per l'accesso alla Bdn con le istruzioni che saranno rese disponibili sul sito www.vetinfo.sanita.it stesso.

Restano invece gestiti tramite l'anagrafe zootecnica regionale (Bdr) tutti gli adempimenti dei Distretti veterinari per la gestione dell'anagrafica aziendale, ossia attribuzione di nuovi codici, cessazioni ed altri documenti.

In un recente incontro sul tema in questione con l'Unità organizzativa Veterinaria della Regione Lombardia, è stata avanzata l'ipotesi che anche la vendita diretta a privati di capi avicoli vivi debba essere gestita attraverso un modello IV informatizzato compilato per ogni singolo acquirente, adempimento oggi gestito con un semplice riepilogo giornaliero registrato su documento cartaceo.

Pur comprendendo la necessità di un rigido controllo sulle movimentazioni come misura di riduzione del rischio di epidemia di influenza aviaria, Confagricoltura ha evidenziato le criticità operative di una registrazione informatica nelle vendite dirette. Le autorità veterinarie faranno quindi ulteriori approfondimenti nell'ottica di una maggiore semplificazione.

Lorenzo Corsini
Ufficio tecnico Confagricoltura Brescia

BCC CREDITO COOPERATIVO **Agrobresciano**

SOSTIENE IL TERRITORIO.

Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di €100.000 a 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: successioni obbligatorie, certificazioni di processo produttivo, investimenti in agricoltura, attività di ricerca e sviluppo, attività di marketing, attività di gestione e manutenzione di beni immobili, attività di gestione e manutenzione di beni mobili, attività di gestione e manutenzione di beni immateriali.

Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di €100.000 a 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: successioni obbligatorie, certificazioni di processo produttivo, investimenti in agricoltura, attività di ricerca e sviluppo, attività di marketing, attività di gestione e manutenzione di beni immobili, attività di gestione e manutenzione di beni mobili, attività di gestione e manutenzione di beni immateriali.

Fuori dal Seminato

Biotecnologie: Donatello Sandroni mostra tutte le contraddizioni

«Mettiamo il turbo agli Ogm e non siamo ipocriti»

L'Europa ha tagliato le gambe alla propria agricoltura futura, alla ricerca e alla competitività

Si chiamano New breeding techniques, in acronimo NBT, ma per i tecnici del settore sono note soprattutto come Genome editing, modifica mirata del Dna, oppure identificate tramite la tecnica di laboratorio usata per realizzarla, ovvero la Crispr-Cas9.

In pratica, il genetista opera sul Dna di un organismo modificando la sequenza delle singole basi di un gene, esattamente come i compositori tipografi del secolo scorso incasellavano le lettere di piombo nei telai per la stampa.

Per esempio, bastava spostare le lettere L ed M e dalla parola «lame» si poteva ottenere «male», oppure «mela» spostando anche le lettere A ed E. Ecco, spostando le singole «lettere» che compongono un gene, il tecnico di laboratorio può realizzare geni ben specifici, atti a trasferire una resistenza agli insetti o alle malattie, oppure una maggiore tolleranza per i terreni salini o per le temperature elevate.

In pratica, con queste tecniche si possono dare risposte efficaci a problemi planetari sempre più impellenti, per giunta in pochissimo tempo. La selezione varietale classica, infatti, richiede molti anni e ottiene comunque un risultato spurio, in quanto non è in grado di isolare solo ciò che serve. Le Nbt sarebbero quindi l'Uovo di Colombo, verrebbe da dire a ogni persona dotata di buon senso, essendo soluzioni atte a superare di slancio le vecchie tecniche di trasferimento genico che hanno fatto cadere in disgrazia gli Ogm, per lo meno in Europa e ancor più in Italia.

Peccato però, è stato solo un bel sogno: la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha infatti smentito il parere preliminare positivo dell'Avvocato generale della Corte stessa e ha equiparato agli Ogm anche gli organismi ottenuti tramite Nbt.

Ciò li scaraventa nel medesimo calderone autorizzativo, con tutto ciò che consegue in termini di veti e demonizzazioni. Hanno quindi vinto le lobby ecologiste, al fianco delle quali si sono schierati ovviamente i nemici tradizionali degli Ogm, come per esempio Slow Food e Coldiretti, le quali paiono mai sazie dell'ormai frusto «Principio di precauzione», un concetto che se fosse applicato così com'è a ogni attività umana causerebbe la scomparsa perfino delle biciclette, dei phon e dei coltelli da cucina.

E non è mica uno scherzo: c'è gente che ci muore davvero a causa di tali attrezzi, eppure chiunque troverebbe folle una loro proibizione in nome della sicurezza.

Di diverso parere, infatti, si è mostrata Confagricoltura che avrebbe visto positivamente la decisione opposta, la quale avrebbe significato il superamento degli Ogm e la possibilità di mettere il turbo alle produzioni agricole. Ma a parte il disappunto per la decisione presa dalla Corte di Giustizia europea, ciò che più irrita è l'ipocrisia di fondo che essa cela.

Tutte le vecchie tecniche di modifica artificiale del DNA, antecedenti addirittura agli Ogm, sono state tenute fuori dalla questione.

Quindi non verranno toccate le numerose va-

«La tradizione non è altro che un'innovazione che ha avuto successo: la Politica deve ricordarselo per non commettere errori»

rietà di cereali ottenute per mutagenesi tramite radiazioni ionizzanti o sostanze mutagene.

Basti pensare al triticale, ottenuto usando colchicina, un alcaloide che impedisce la separazione del materiale genetico al momento della riproduzione sessuale.

Grazie ad essa i genetisti hanno preso tutto il Dna del frumento e lo hanno schiaffato al fianco di tutto il Dna della segale, creando artificialmente un organismo quadruploide, ovvero dotato del doppio di cromosomi rispetto al normale. Un ottimo cereale il triticale, in effetti, venduto perfino nei negozi bio a prezzi ovviamente stratosferici.

Ma vallo a spiegare ai consumatori che quegli alimenti sono di fatto Ogm, ma che per una decisione arbitraria verranno ancora spacciati per naturali. Una decisione ipocrita di fare figli e figliastri, argomentata dal fatto che i frutti di tali tecniche sono ormai invasi nell'uso da tempo, quindi considerati innocui e familiari.

Cioè quello che si potrebbe dire anche degli Ogm, in uso nel Mondo da 22 anni, e delle nuove Nbt, di fatto sicure e affidabili dal punto di vista dell'ambiente e della salute. Paranoie ipochondriache a parte, naturalmente.

Perché la tradizione non è altro che un'innovazione che ha avuto successo e questo concetto non sembra affatto chiaro a chi ci rappresenta in Italia e in Europa. Ed è proprio questo il punto: se le crociate ambientaliste anti-biotech fossero partite 80 anni fa, oggi non avremmo nemmeno quelle varietà di grano e di riso che oggi vengono guardate addirittura come antichi pilastri della tradizione italiana: un paradosso tutto italiano, ma non solo in quanto riguarda anche una grande fetta di politica che risiede a Bruxelles.

L'Europa ha infatti tagliato di netto le gambe non solo alla propria agricoltura futura, ma anche alla ricerca, rimbalzando indietro di decenni la propria competitività verso il resto del Mondo, Stati Uniti e Cina in primis.

E per somma follia, quasi fossero un gruppo di commensali ubriachi sul ponte del Titanic, gli anti-biotech italiani applaudono e gioiscono davanti a siffatta catastrofe. Non ci resta che ricordare dove sta la verità, nella speranza che qualcuno ci legga e ci ascolti.

Donatello Sandroni



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Plectonic CASE IH PEXTER
VAIA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

tg **CHIMICA INDUSTRIALE**
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, discrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Rinviata di tre mesi la data di entrata in vigore del provvedimento per gli allevamenti Da dicembre la ricetta elettronica veterinaria

Le aziende hanno più tempo per testare le procedure informatiche e formare il personale

È stato prorogato al 1° dicembre 2018 il termine di decorrenza dell'obbligatorietà della ricetta veterinaria elettronica.

La proroga è contenuta nel decreto «Mille proroghe» approvato il 24 luglio scorso dal Consiglio dei Ministri. Il rinvio di tre mesi (la decorrenza era stata fissata al 1° settembre 2018) riguarda sia la prescrizione di medicinali veterinari che di mangimi medicati.

Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per la proroga, che consentirà di testare le applicazioni informatiche e di formare adeguatamente tutti i soggetti coinvolti.

Infatti, i farmaci veterinari, i mangimi medicati e i vaccini potranno essere prescritti unicamente attraverso la ricetta veterinaria elettronica. Dopo gli adempimenti dell'anagrafe (passaporto, modello 4, registro di stalla) anche la gestione dei farmaci veterinari sarà quindi informatizzata. Un'innovazione che coinvolge non solo i medici veterinari, rivenditori e ditte mangimistiche, ma che interessa ovviamente tutti gli allevatori. «L'innovazione e la digitalizzazione degli adempimenti sono utili solo se portano una reale semplificazione agli imprenditori» dice Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia.

«In un recente incontro a Roma con i responsabili della Direzione generale della sanità animale e con i tecnici informatici dell'anagrafe

Scatta anche l'obbligo della gestione informatizzata del registro di carico e scarico

veterinaria di Teramo – aggiunge Trebeschi –, la delegazione di allevatori e veterinari bresciani della nostra Confederazione ha ribadito l'assoluta necessità che il sistema informatico sia adeguato alla gestione di questo aspetto fondamentale nella conduzione degli allevamenti. Resta inoltre il tema della connessione internet che in tante aree anche della nostra provincia rimane tuttora critica».

Da dicembre il detentore degli animali avrà a disposizione una ricetta con le attuali indicazioni e prescrizioni (farmaco, indicazione terapeutica, tempi di sospensione) collegata a un numero d'identificazione e a un pin con cui sarà possibile procedere all'acquisto in una farmacia o da un grossista. La ricetta sarà

ovviamente stampabile da un file pdf oppure visualizzabile tramite il portale della banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche, accessibile tramite internet (www.vetinfo.it), nonché da un'apposita app per i telefoni cellulari. E questo supererà l'obbligo della conservazione delle ricette per 5 anni.

L'introduzione della ricetta elettronica, per gli allevamenti autorizzati a detenere scorte di farmaci, farà scattare l'obbligo della gestione informatizzata del registro di carico e scarico. Il veterinario dell'azienda caricherà in banca dati la consistenza iniziale dei farmaci presenti in allevamento e, successivamente, il sistema informatico della ricetta veterinaria elettronica, alimentato di veterinari e dai rivenditori, aggiornerà il registro con le forniture effettuate. Sarà possibile anche, per ora su scelta dell'allevatore, tenere una registrazione elettronica dei trattamenti. Anche in questo caso rimane l'obbligo delle registrazioni entro 24 ore dal trattamento.

«Su questo tema, abbiamo chiesto – evidenzia il direttore di Confagricoltura Brescia –, considerata la tracciabilità dei farmaci permessa dalla gestione informatica, la modifica di queste tempistiche che costringono gli allevatori a rincorrere le già numerose incombenze burocratiche».

La compilazione telematica del registro dei trattamenti non solo consente di evitare la conservazio-

ne per 5 anni dei documenti cartacei, ma permetterà anche la compilazione automatica della sezione Ica del modello 4 elettronico, evitando così errori nell'indicazione dei trattamenti, lo stesso per il modello 12 per le vaccinazioni.

A regime, il sistema impedirà la compilazione di un modello di accompagnamento per capi sottopo-

sti a trattamenti farmacologici il cui tempo di sospensione non è ancora trascorso, riducendo così al minimo gli errori e le relative conseguenze in termini di sanzioni anche di carattere penale. Tutte le informazioni, i manuali utente, l'app e le modalità per accreditarsi sono disponibili sul sito ricettaveterinariaelettronica.it



Dal 1971
OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!
SCONTI FINO AL 70%

AUTODECO.it
RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE

ORZINUOVI FIERA

1948
2018

dal 30/08 al 03/09/2018

SAREMO PRESENTI IN FIERA

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 08:30-12:30 / 14:30-19:00



MAZZAPESE
LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

**Esperienza e
Innovazione**

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - www.mazzapese.it

Emergenza Nutrie in Lombardia: l'assessore Rolfi migliora il piano regionale

«Chiedo collaborazione»

L'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi ha inviato a Comuni, Province, Consorzi di Bonifica, Parchi e Aree Protette della Lombardia una comunicazione relativa al nuovo Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2018 - 2020 con le relative linee guida.

Sono state introdotte alcune modifiche migliorative concordate in occasione di incontri tecnici tenutisi prevalentemente a Mantova e Cremona, alla presenza degli Enti coinvolti e di rappresentanti della DG Wel-

Il politico della Lega ha confermato che la Regione si farà promotrice di protocolli territoriali nelle zone più colpite

fare, oltre che dell'Assessorato all'Agricoltura.

Tale piano definisce la struttura dei programmi locali di contenimento ed eradicazione della nutria; le modalità di collaborazione ed integrazione delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte; le modalità di attuazione della attività di prelievo della nutria; le modalità di rendicontazione dell'attività svolta.

Nel corso del tavolo di coordinamento tenutosi il 9 luglio scorso, vista la necessità di intensificare le attività di contenimento della nutria sul territorio regionale si è ritenuto opportuno che le attività in capo al tutte le Amministrazioni (Province, Comuni, Consorzi di bonifica, Enti Parco) siano condivise e implementate. Al fine di ottimizzare le attività di contenimento, sono state evidenziate le funzioni ed i ruoli delle amministrazioni coinvolte.

La Regione svolge il ruolo di coordinamento di numerose attività, tra cui promuovere le linee di indirizzo volte ad assicurare un approccio omogeneo alla stesura e ge-



Serve «fare sistema» per eradicare le nutrie in Lombardia: l'emergenza è alta come dimostrano gli ultimi dati. Solo nell'anno 2017 sono stati prelevati 24.841 esemplari nella provincia di Cremona.

stione del «Piano locale di contenimento ed eradicazione della nutria»; approva il Piano e concorre alla copertura dei costi derivanti dall'attuazione dei Piani locali; valuta periodicamente, con frequenza almeno annuale e con il supporto del tavolo tecnico, gli esiti dell'attività svolta a livello locale.

Le Ats in via sperimentale ed il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale coordinano il Tavolo provinciale di coordinamento e predispongono il protocollo operativo di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti e ne governano la sottoscrizione.

Alle Province è affidato il compito di istituire il Tavolo provinciale di coordinamento e di predisporre e attuare, anche in collaborazione con i Comuni, appositi program-

mi locali triennali di contenimento ed eradicazione della nutria. Oltre alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, gli enti coinvolti, compresi i Consorzi Irrigui e di Bonifica e gli Ambiti territoriali di caccia, possono contribuire direttamente con fondi propri al sostegno delle attività di monitoraggio.

In tal senso la Regione Lombardia ha chiesto la massima collaborazione, per il proprio ruolo e nella funzione che gli è riconosciuta dal piano regionale. L'assessore Rolfi ha rinnovato la propria disponibilità per ogni confronto sul tema.

Inoltre, è stato anticipato che nel mese di settembre si svolgeranno incontri finalizzati alla sottoscrizione di un protocollo di coordinamento.

Acqua, si sta per chiudere senza particolari criticità l'estate del 2018 grazie all'impegno dei Consorzi Stagione irrigua, preoccupazioni dal lago d'Idro

In questa estate sostanzialmente nella media sia per temperature che per precipitazioni, fatta salva l'ondata di calore di questi giorni tra le più elevate per i valori raggiunti, non si sono registrate in provincia di Brescia particolari criticità nella disponibilità d'acqua per l'irrigazione.

Qualche preoccupazione è venuta, come da tempo accade, per le derivazioni dal lago d'Idro dove, pur in presenza di abbondanti risorse presenti nei bacini idroelettrici i trentini, qualche preoccupazione è venuta sui volumi e sui tempi di rilascio dell'acqua. Le incertezze sulle opere da tanto attese sull'Eridio rischiavano nuovamente di costringere il Consorzio Chiese a una gestione di emergenza con l'introduzione dei cosiddetti «orari rossi».

Un protocollo, sottoscritto dalla Regione Lombardia lo scorso anno, vincola infatti il rilascio di una quota consistente di volumi d'acqua per l'irrigazione (18 milioni di metri cubi) a decorrere dall'effettivo avvio delle nuove opere di regolazione del lago, ad oggi ancora al palo nonostante l'aggiudicazione dell'appalto.

Tuttavia i rilasci comunque effettuati garantiscono, secondo quanto assicura il Consorzio Chiese, almeno



sino al 10 agosto il mantenimento degli orari normali di irrigazione.

La stagione irrigua nel comprensorio di bonifica dell'Oglio Mella prosegue invece regolarmente, fatta salva qualche situazione puntuale, grazie

anche agli importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria condotti sul reticolo irriguo la scorsa primavera, che hanno visto lavori per quasi un milione di euro.

Il commissario del Consorzio

Oglio Mella, Gladys Lucchelli, ha confermato che proseguono le attività per definire gli strumenti di gestione consortile per arrivare, presumibilmente entro la fine del 2019, a nuove elezioni.

Tav Brescia - Verona Trebeschi: «Tuteleremo le aziende»

Fatte salve nuove decisioni del Governo sulla realizzazione dell'opera, si potrebbero avviare a breve i lavori e conseguentemente gli espropri per la tratta Mazzano-Verona della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Milano-Verona, la cosiddetta Tav. Confagricoltura Brescia continua il suo impegno per la salvaguardia delle aziende potenzialmente coinvolte dai lavori. «È di assoluta rilevanza, non solo la tutela degli espropriati - sottolinea Confagricoltura - ma dell'intero settore agricolo coinvolto». In un recente incontro con i responsabili del Consorzio Cepav Due, società titolare della convenzione per la progettazione e la realizzazione della infrastruttura ferroviaria, è proseguita l'interlocuzione per la definizione del protocollo di intesa per le procedure espropriative del lotto funzionale Brescia - Verona. Si è fatto inoltre il punto sui tempi di realizzazione dell'infrastruttura e sulle modalità di acquisizione delle aree interessate dall'opera. «È necessario - ha ribadito nell'occasione Confagricoltura Brescia - che, nelle fasi di realizzazione dell'opera, se non dovesse essere rivisto il tracciato, sia garantita al sistema agricolo l'accessibilità a tutti i fondi agricoli». Per quanto riguarda le modalità di definizione delle indennità di esproprio, «riteniamo prioritario - sottolinea il direttore della Confederazione, Gabriele Trebeschi - che si arrivi presto alla definizione di un accordo di programma sulla scorta del protocollo sottoscritto nell'ambito dei lavori della tratta Treviglio-Brescia. Protocollo che va però integrato - conclude - con le peculiarità territoriali che caratterizzano l'area interessata dal nuovo lotto, ossia la presenza di aziende vitivinicole e di emergenze architettoniche di assoluto rilievo».

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl

www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIPI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedipi.it / e-mail: info@emmedipi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a

Emmedipi pubblicità
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedipi.it
info@emmedipi.it

Confagricoltura sulla decisione del Tar: «Per la concimazione basta la zootecnia»

Fanghi, norme da riscrivere

Il Tar della Lombardia ha recentemente annullato la delibera regionale del 2017 sulla gestione dei fanghi in agricoltura (Dgr n. X/7076 dell'11 settembre 2017) che aveva innalzato i valori limite delle concentrazioni di fenoli e di idrocarburi, quest'ultimi di ben 200 volte il limite massimo della norma nazionale, ossia da 50 a 10mila milligrammi per chilo di sostanza secca.

Come si legge nel pronunciamento dei giudici amministrativi che hanno accolto il ricorso presentato da molti Comuni, soprattutto del pavese e del lodigiano, «il provvedimento regionale è intervenuto nella materia tutela dell'ambiente», riservata alla competenza esclusiva statale; ne consegue che le Regioni non possono dettare una disciplina contrastante con quella prevista dalle fonti primarie statali abbassando i limiti di tutela previsti da queste ultime».

Le Regioni – secondo il Tar – possono «si intervenire sulla disciplina dei valori delle sostanze inquinanti contenute nei rifiuti (e nei fanghi da depurazione in particolare), ma ciò al solo fine di dettare norme più stringenti volte ad assicurare livelli di tutela più elevati rispetto a quelli standard».

L'innalzamento dei parametri, come evidenziato dalle amministrazioni comunali che hanno sostenuto il ricorso, portava a un rischio concreto di contaminazione per le matrici ambientali (acqua, terreno) e quindi per le coltivazioni ad uso alimentare, in conseguenza del rilascio al suolo di elevatissime frazioni di idrocarburi pesanti (oli minerali, kerosene, oli esausti, olio combustibile, ecc.) oltre che di fenoli.

Tra l'altro la normativa lombarda, a differenza di altre Regioni, consente che nei fanghi siano ammessi circa cento codici Cer che identificano i rifiuti.



Il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura in corso, nel capitolo dedicato all'agricoltura, richiama esplicitamente la «disincentivazione dell'utilizzo dei fanghi in agricoltura anche attraverso la revisione della vigente normativa».

Lo stesso assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, è intervenuto sullo spandimento dei fanghi di depurazione sui terreni agricoli, sostenendo nelle dichiarazioni all'indomani della sentenza del Tar che questi «hanno un alto potenziale inquinante e dobbiamo tutelare la nostra filiera agricola e alimentare», ag-

giungendo che «non possiamo incentivare una pratica le cui ricadute in termini ambientali sono dubbie. La Svizzera e certi land della Germania e dell'Austria hanno già vietato questi spandimenti. Vanno pensate forme alternative, come l'incenerimento».

Confagricoltura Brescia chiede alla Regione Lombardia un nuovo approccio in tema di utilizzo dei fanghi.

«La zootecnia bresciana – commenta il presidente Francesco Martinoni – garantisce ampiamente i fabbisogni di concimazione organica per le nostre colture, possibile, grazie ai

contratti di spandimento, anche nei terreni di aziende senza allevamento. Non abbiamo quindi certo bisogno - aggiunge il presidente - di altre fonti di azoto, a maggior ragione se di dubbia qualità».

Confagricoltura è quindi favorevole a più stringenti provvedimenti, a partire da un decreto maggiormente restrittivo da parte del ministero dell'Ambiente, che impediscano il verificarsi dei gravi episodi di inquinamento da fanghi che si sono verificati nel sud ovest della Lombardia, e che hanno pesantemente coinvolto le aziende agricole interessate.

AGRICAM
www.agricam.it

GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE	GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO	LUBRIFICANTI E ADDITIVI	TRATTORI E SOLLEVATORI TELESCOPICI	NEW HOLLAND AGRICULTURE	SILOKING
ATTREZZATURA AGRICOLA	OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME	NOLEGGI TRATTORI	RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE	MERLO	AGRICAM NOLEGGI

AGRICAM srl, Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - WWW.AGRICAM.IT

Confagricoltura punta ad una filiera della canapa



«Non deve essere un tabù produrre cannabis per fini terapeutici, di cui siamo deficitari. I produttori agricoli, che già coltivano canapa industriale con Thc inferiore allo 0,2% hanno tutte le competenze organizzative ed agronomiche per inserirsi nel mercato»

ARoma è stato promosso da Confagricoltura un convegno dal titolo «Canapa industriale: storia, opportunità e criticità attuali, prospettive future».

Alimenti e cosmetici, semilavorati per le industrie e le attività artigianali, fibre naturali destinati ai lavori di bioingegneria e biodeilizia, materiale per la fitodepurazione e la bonifica di siti inquinati, florovivaismo: sono queste le principali destinazioni della canapa industriale, un settore che vantava in Italia, nel ventesimo secolo, superfici importanti (poco meno di 110.000 ha nel 1940) e che ha registrato una fortissima contrazione a partire dagli anni sessanta, dovuta al diffondersi delle fibre artificiali, all'evolversi del costo della manodopera ed alle problematiche legate alla possibile presenza di sostanze psicotrope.

I dati più recenti indicano che nel periodo 2013-2014 gli ettari coltivati a canapa fossero poco più di 3.000 e che oggi siano circa 5000. «Il nuovo, crescente interesse per questa coltura - ha detto la componente di giunta Diana Pallini, aprendo i lavori - è dovuto a tre motivi: grande potenzialità, a livello internazionale, delle fibre naturali, sia per l'impiego tessile, sia per gli impieghi alternativi della fibra tecnica. Si prevede, infatti, che la domanda mondiale di fibre passi dagli attuali 50 milioni di tonnellate ai 130 milioni di tonnellate nel 2050, conseguentemente al raddoppio della popolazione».

In tale quadro con la legge numero 242 del 2 dicembre 2016 sulle Disposizioni per la promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa si è cercato di dare nuovo impulso a questa coltura (*Cannabis sativa L.*), permettendo la libera coltivazione delle varietà indicate nel Catalogo comune delle specie di piante agricole di cui è consentita la coltivazione e la commercializzazione nei territori dell'Unione europea.

Nel caso specifico della canapa, le varietà previste sono caratterizzate da valori di delta-9-tetraidrocannabinolo1 (Thc) inferiori allo 0,2%, che non rientrano pertanto tra quelle a cui si applicano le disposizioni sugli stupefacenti e sulle sostanze psicotrope che in Italia sono disciplinati.

«Abbiamo dunque una buona legge - commenta Confagricoltura -, ma mancano alcuni passaggi normativi che facciano chiarezza su determinati aspetti».

Come nel caso degli alimenti a base di canapa (oli e farine e loro derivati), per i quali non sono stati definiti i livelli massimi di residui di Thc ammessi, che dovrebbero essere stabiliti con un decreto del ministero della Salute che l'Organizzazione degli imprenditori agricoli si augura venga emanato al più presto. O in quello delle proprietà nutraceutiche del cannabidiolo (Cbd) che, contrariamente al Thc, non ha effetto psicoattivo e che, tra i suoi potenziali effetti terapeutici, esercita un'azione antiossidante, antinfiam-

matoria, anticonvulsivante, antiemetica, ansiolitica o ipnotica.

«Sebbene gli effetti benefici del Cbd siano stati confermati da vari studi clinici pubblicati sulle più importanti riviste del settore, in Italia il percorso per arrivare ad un utilizzo di Cbd come nutraceutico è tutto da fare - rimarca Confagricoltura - anche se il ministero della Salute ha presentato un dossier per includere l'olio di Cbd tra i novel food, facendolo così rientrare negli alimenti e non nella farmaceutica, favorendone la diffusione».

Tra le questioni da definire c'è quella che riguarda le infiorescenze che, pur non essendo citate espressamente dalla legge n. 242 del 2016 né tra le finalità della coltura né tra i suoi possibili usi, rientrano nell'ambito delle coltivazioni destinate al florovivaismo, purché tali prodotti derivino da una delle varietà ammesse.

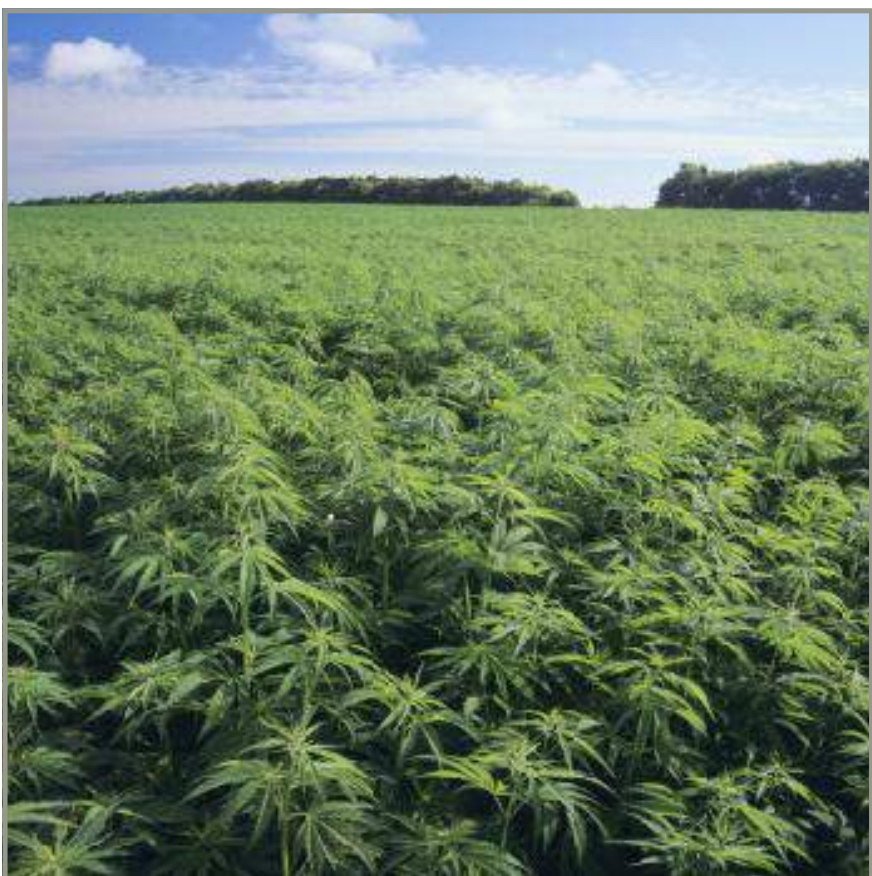
«Con la circolare del 21 maggio 2018 - spiega l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - è stato fatto un primo passo molto importante per il riconoscimento delle infiorescenze, che rappresentano il punto più delicato della legge, ma resta ancora da chiarire come possono essere utilizzate».

A seguito di questi problemi, Confagricoltura, insieme a Cia e Federcanapa, ha definito un disciplinare di produzione dedicato all'infiorescenza di canapa coltivata in Italia, al fine di creare una filiera tracciabile e di qualità e supportare le imprese nel cogliere tutte le opportunità che derivano dalla coltivazione della canapa industriale.

Il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, nelle conclusioni del convegno, ha messo l'accento sull'esigenza di aumentare l'impegno nell'attività di ricerca, sia pubblica, sia privata: «Dobbiamo lavorare su nuove varietà di canapa maggiormente rispondenti alle nuove esigenze industriali e di mercato e, in funzione delle nuove varietà, devono essere anche valutate le tecniche agronomiche più adatte ed affinate le macchine per la raccolta in relazione ai diversi impieghi. Per uno sviluppo equilibrato e dalle basi solide occorre, inoltre, integrare i diversi segmenti produttivi in distretti di bioeconomia agricola attraverso l'aggregazione degli agricoltori, dei fornitori di servizi, dell'agroalimentare e dell'agroindustria».

Tra i temi dibattuti durante il convegno anche quello dei prodotti medicinali, la cui disciplina è stata ampiamente dibattuta in Parlamento nella passata legislatura.

«È importante - sostiene Confagricoltura - che il dibattito sui prodotti medicali a base di cannabis venga ripreso dal nuovo Parlamento. Il ministero della Salute ha comunicato in data 19 luglio di aver deciso di incrementare l'import dall'Olanda di 250 kg del prodotto, in aggiunta ai 450 kg già concordati sia per il 2018 che per il 2019. Oltre il 50% in più. Un'altra parte è poi importata dalla Germania. In tale contesto la filiera agricola nazionale potrebbe fare la differenza, dal momento che la produzione italiana è marginale rispetto alla domanda da parte dei pazienti».



La festa del Silter

L'assessore Fabio Rolfi incontra i nostri allevatori

L'azienda agricola Prestello della famiglia Bontempi, imprenditori da sempre soci di Confagricoltura Brescia, è stata protagonista della Festa del Silter, organizzata lo scorso 28 luglio nella malga Arcina da loro gestita. Lungo la strada che dal Maniva conduce al passo Croce Domini, tra i più bei tragitti alpini non solo del Bresciano, la famiglia di allevatori, con due giovani ragazze attivamente e felicemente impegnate in alpeggio, produce non solo il Silter, formaggio vaccino che ha avuto con grande orgoglio della Valle Camonica il riconoscimento della Dop, ma anche specialità caprine come il Fatuli, entrato tra i presidi Slow Food. Ospite della festa l'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi che ha incontrato una delegazione di imprenditori di Confagricoltura Brescia, tra cui il consigliere Domenico Foppoli e Giancarlo Panteghini, presidente del caseificio sociale Cissva, guidata dal



direttore Gabriele Trebeschi e dal segretario di zona Giordano Fasani. Confagricoltura Brescia ha ribadito all'assessore l'apprezzamento per la costituzione del tavolo per l'agricoltura camuna, indicando alcune priorità di intervento, tra cui la valorizzazione degli alpeggi e di prodotti locali.

«Una giornata come questa conferma ancora una volta le grandi potenzialità dell'abbinamento tra agricoltura di qualità e il turismo - ha commentato il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - serve quindi una forte intesa tra tutti i soggetti attivi nella provincia di Brescia e Confagricoltura Brescia è a completa disposizione per un confronto continuo per cercare soluzioni adeguate alle esigenze degli agricoltori di montagna». Un momento da ricordare per tutti i protagonisti di questo prodotto unico.



con batterie, filtri e ricambi 
il tuo lavoro non si ferma mai



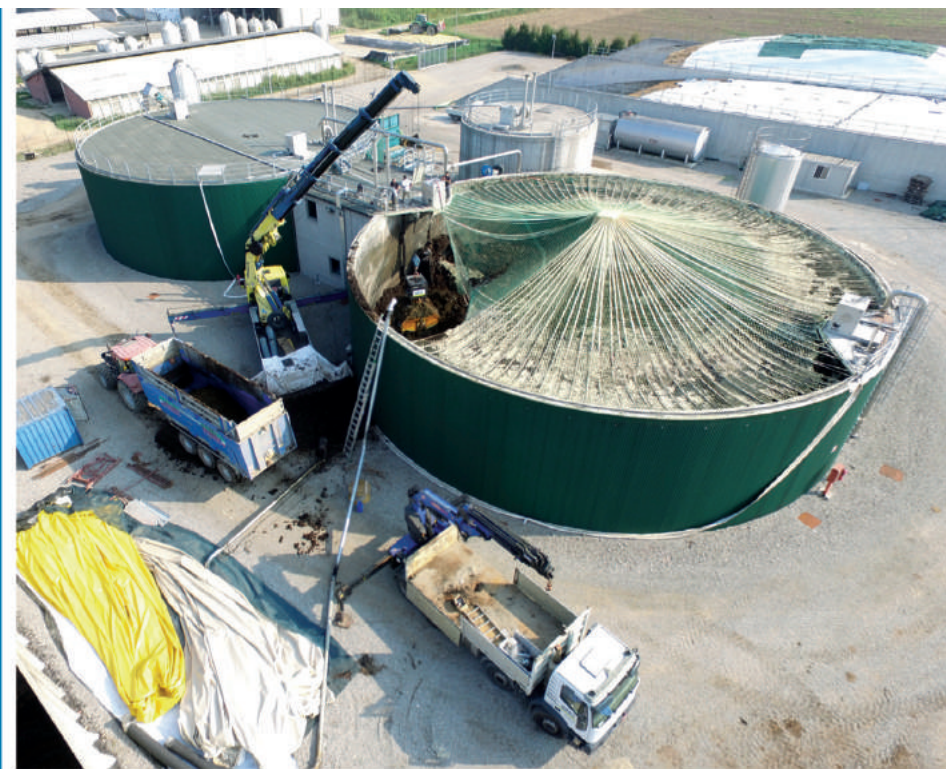
www.pieffefiltri.it




Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda
25039 TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



La tradizionale Fiera di Sant'Alessandro

Da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre 2018 torna alla Fiera di Bergamo la Fiera di Sant'Alessandro, storico ed amato appuntamento dedicato alla filiera agroalimentare. Evento di riferimento regionale per il settore primario e i suoi numerosi appassionati, la manifestazione si caratterizza per il format che tanto piace a imprese e visitatori: affiancare alla ricca parte espositiva un nutrito calendario di eventi collaterali, per coinvolgere nel migliore modo possibile gli operatori e il grande pubblico di appassionati.

Tra gli appuntamenti più attesi, la tradizionale rassegna bovina con l'incoronazione delle «regine della mostra»; gli eventi equestri, sui quali sventa la 6a edizione del concorso internazionale di Purosangue Arabi, che alla sesta edizione conquista la categoria B; le degustazioni enogastronomiche, i convegni dedicati a temi di grande attualità per il settore. Con la Fiera di Sant'Alessandro le eccellenze agroalimentari Made in Italy a portata di mano in città.

Alla Fiera di Bergamo il ritorno in città dopo la pausa estiva coincide con uno degli appuntamenti più amati: da venerdì 31 agosto (apertura 14.30) a domenica 2 settembre, puntuale come la programmazione che scandisce il lavoro nei campi e nelle aziende agricole, torna infatti la Fiera di Sant'Alessandro (FdSA), evento tanto caro agli operatori e al grande pubblico di appassionati dedicato alla sempre più variegata filiera agroalimentare.

Organizzata da Bergamo Fiera Nuova ed Ente Fiera Promoberg, con 50mila metri quadrati di superficie (al coperto e in area esterna) dedicati all'evento, la manifestazione richiama nel capoluogo orobico tutte le principali componenti del mondo contadino.

Dall'agricoltura alla zootecnia, dai macchinari (compresi quelli da campo aperto) alle nuove tecnologie della filiera agroalimentare 2.0, dalle rassegne ai concorsi, passando per l'ampia vetrina dedicata all'enogastronomia, per chi varca la soglia dell'evento che rappresenta una grande festa e un importante centro per il business dedicato al mondo rurale, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

La kermesse - le cui origini si perdono nella notte dei tempi: quasi dodici secoli fa, per ringraziare e festeggiare da parte della comunità (praticamente tutta contadina) il Santo Patrono di Bergamo - è diventata con lo scorrere del tempo un consolidato punto di riferimento, a livello regionale, per tutti gli operatori e appassionati del settore primario. Per le aziende (molte quelle provenienti da fuori provincia), sia un «tirare le somme» dopo un anno di duro lavoro anche contro le avversità meteorologiche, sia una grande opportunità per concludere affari importanti; per il grande pubblico, il meglio del mondo contadino in città: un incontro pieno di emozioni in quella che è a tutti gli effetti una grande e moderna azienda agricola con il meglio della produzione e dei servizi. Sottolineando la bontà del format, i visitatori continuano a premiare l'appuntamento con il mondo rurale. Lo scorso anno sono state oltre 45mila le persone arrivate al polo fieristico in via Lunga da tutta la regione (ma non sono mancati gli arrivi da tutto il Nord Italia), per un evento che ha il merito di presentarsi ogni anno rinnovato, spesso anticipando nuovi trend del mercato e dando spazio alla qualità e alle innovazioni tecnologiche.

Il successo della FdSA è dovuto principalmente alla qualità degli espositori e alla volontà degli organizzatori di intercettare i nuovi trend di mercato in grande trasformazione, rivolgendosi un'attenzione particolare alle innovazioni e alle nuove generazioni, che vedono nel settore primario (l'unico con dati positivi anche durante i duri anni della crisi) anche una nuova e importante opportunità professionale.

Con l'obiettivo di sostenere concretamente le imprese e il pubblico, anche quest'anno è confermato l'ingresso gratuito per l'intera giornata inaugurale di Venerdì 31 Agosto (orari 14.30 - 22.30).

Tra le novità principali, per ottimizzare l'operatività degli espositori e la visita del pubblico, è stato prolungato l'orario di apertura di sabato (dalle 9 alle 22.30; domenica invece dalle 9 alle 19). Inoltre, importante riconoscimento per il concorso internazionale Purosangue Arabi, che alla sesta edizione viene promosso dalla categoria C alla B, quella che precede gli appuntamenti internazionali al top.

Oltre al Concorso equestre, tra gli appuntamenti più attesi si conferma la storica rassegna bovina con il concorso e la premiazione delle tre



Appuntamento con la tradizione a Bergamo da venerdì 31 agosto fino a domenica 2 settembre

«Regine di Razza della Mostra» (Frisona, Bruna e Red Holstein); la rassegna di ovicaprin; le amatissime degustazioni enogastronomiche; i convegni tecnici dedicati ad alcuni dei temi più attuali per il settore. Per far avvicinare i più piccoli al mondo agricolo, oltre alla possibilità di toccare con mano tanti animali da fattoria, anche quest'anno si potrà effettuare l'attesissimo battesimo della sella.

«La manifestazione, con espositori provenienti da tutta Italia, pur restando per il grande pubblico una "festa popolare", è un importante e consolidato punto di riferimento economico per la filiera agro-alimentare - osserva Paolo Malvestiti, Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo -. L'esempio più bello di «COME» e «QUANTO» il settore Primario si sia sviluppato, grazie a passione, competenze e innovazioni tecnologiche capaci di alzare costantemente la qualità dei prodotti e dei servizi. Una filiera con 5mila imprese e circa 8mila addetti operanti sul nostro territorio che dà risultati importanti per la nostra economia: infatti, negli anni della crisi, il settore Primario, soprattutto grazie all'export, ha sostenuto l'economia nazionale. Anche per la 15a edizione alla Fiera di Bergamo, gli organizzatori dell'evento - Bergamo Fiera Nuova e Promoberg - sono riusciti a mettere in vetrina il meglio del settore. Il successo della manifestazione è frutto anche di un efficace gioco di squadra che ha visto protagonista la Camera di Commercio di Bergamo, che ha messo a disposizione un importante contributo economico. Ciò ha consentito, con un notevole sforzo organizzativo, di confermare l'ingresso gratuito per la giornata inaugurale del venerdì, e di allestire un evento di altissimo spessore, con costi molto contenuti a carico delle aziende espositrici».

BOTTARO Srl
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

VISITA LA FIERA!

FIERA di SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DELLA ZOOTECNIA • AGRICOLTURA • EQUITAZIONE
MACCHINE E ATTREZZATURE • PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI

Venerdì 14.30 - 22.30 • Sabato 9.00 - 22.30 • Domenica 9.00 - 19.00 | INGRESSO: Biglietto intero: € 7 • Parcheggio € 3

www.fieradisantalexandro.it

DAL 31 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE • FIERA BERGAMO



EVENTI 2018

CONVEGNI E WORKSHOP:
FIERA BOSCO / LEGNO / ENERGIA

DEGUSTAZIONI GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

RASSEGNA BOVINA
CON PREMIAZIONI DELLE "REGINE" DELLA MOSTRA

ESPOSIZIONE OVI-CAPRINI, ASINI, CAVALLI E MAIALI

GARE E CONCORSI

- 6° CONCORSO PURSANGUE ARABI A BERGAMO
- SHOW E.C.A.H.O. CATEGORIA B INTERNAZIONALE
- DRESSAGE P.S.A.
- EQUISAN EVENT

MONTA AMERICANA:

- PROVA 2x20 • GIROVANI
- CARNESEJO DI EDIFICAZIONE
- BIG PONY RACE • APARTE CAMPERO

BATTESIMO DELLA SELLA

AREA WESTERN:

- LINE DANCE & MUSIC SALOON

5° RADUNO DI AUTO AMERICANE

COUPON BIGLIETTO OMAGGIO

Compilate il form qui sotto con i suoi dati, consegnate alla biglietteria e riceverete un biglietto di ingresso OMAGGIO alla manifestazione.

COGNOME _____ NOME _____

C.A.F. _____ CITTÀ _____ PROV. _____

EMAIL _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI VISITATORI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016 / 679 (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

Titolare del trattamento:
PROMOBERG
SEDE LEGALE - Via Borgo Palazzo, 137 Bergamo - CF. 01542100142 - email: info@promoberg.it - tel. 035230111

Finalità: per l'attività di promozione e per l'invio di comunicazioni personalizzate.

Base giuridica: Consenso. Specificativo e revocabile in qualsiasi momento.

Periodo di conservazione: 24 mesi.

I dati relativi alla località di residenza verranno utilizzati in forma aggregata per fini statistiche e non verranno in alcun modo utilizzati per attività di promozione e per l'invio di comunicazioni personalizzate.

Secons: i prelievi (ove necessari) dalle archivi (dati, cartelle) e nei sistemi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup.

Per l'informatica privacy completa collegarsi a: <http://bergamofiera.it/informative-privacy.pdf>

RECAPIAZIONE DI CONSENSO DELL'INTERESSATO

Prevo selezione dell'Informazione Privacy sopra specificata, consentendo che il mio consenso è permesso facilitato, oltre che revocabile in qualsiasi momento, con la sottoscrizione sopra il mio consenso al trattamento dei miei dati per l'invio da parte di Promoberg - con modalità automatizzate di contatto (carte e mail) - di comunicazioni promozionali e commerciali relative a eventi, manifestazioni e servizi organizzati dall'azienda Promoberg.

Data: _____

Firma: _____

L'Agricoltore Bresciano

VENERDI INGRESSO GRATUITO

Organizzazione: BERGAMO FIERA NUOVA

Segreteria organizzativa: ENTE FIERA PROMOBERG

Con il patrocinio di: Regione Lombardia, Comune di Bergamo, Camera di Commercio Bergamo, CREDITO BERGAMASCO, BANCO BPM

Main Sponsor: UBI Banca

L'atteso appuntamento aprirà la Fiera della città, giunta alla settantesima edizione Suinicoltura, focus al convegno di Orzinuovi

Il benessere animale è al centro delle preoccupazioni degli allevatori: se ne parla al convegno

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il benessere animale è tra le attenzioni degli allevatori, ma deve essere attentamente valutato alla luce delle specificità dell'allevamento del suino grasso delle nostre Regioni.

Per questo Confagricoltura Brescia, in collaborazione con la propria Sezione economica degli allevamenti suinicoli, partecipa attivamente anche alla discussione aperta nell'ambito del Copa-Cogeca – il coordinamento europeo delle associazioni agricole – indicando alcune peculiarità della suinicoltura del bacino padano.

Sul tema del taglio della coda vanno tenute in considerazione le diverse condizioni climatiche dei paesi del nord Europa e di quelli mediterranei. Temperature elevate sono infatti causa di stress per i suini.

In Italia e in Spagna sono presenti tra i suini svezzi una decina di patologie, invece eradicata nei paesi scandinavi. Patologie che danno febbre, con conseguente indebolimento del soggetto malato, così più attaccabile.

In queste situazioni coda e orecchie sono doloranti e poco sensibili alla morsicatura, che in caso di coda od orecchio iperemico provoca tra l'altro una sensazione di sollievo all'animale.

Negli allevamenti padani è tra l'altro pressoché impossibile l'utilizzo di paglia sia come lettiera che come materiale manipolabile, a causa della

**All'incontro
parteciperanno
l'assessore
Fabio Rolfi,
il presidente
della
commissione
Agricoltura
regionale
Invernizzi e il
vicepresidente di
Confagricoltura
Matteo Lasagna**

diffusa presenza di pavimenti fessurati e dei relativi sistemi di gestione dei reflui, questi ultimi considerati come Bat (migliori pratiche disponibili) dalla normativa ambientale.

Oltre a Svezia e Finlandia, come emerge dal documento elaborato nel corso di un incontro organizzato, negli altri paesi Ue non si hanno consolidate esperienze sul mantenimento della coda nei suini, pertanto la situazione italiana non è particolarmente



Il presidente della Commissione agricoltura Invernizzi



Giovanni Favalli



Il consigliere regionale Epis

difforme dalla generalità degli Stati. L'assenza di esperienze e di conoscenze diffuse è quindi elemento di elevato rischio per la redditività degli allevamenti e per le stesse condizioni di benessere dei capi.

Per quanto riguarda il Piano, in corso di elaborazione dal ministero della Salute, va ricordata l'esigenza di una applicazione graduale e dovrebbe prevedere una deroga temporanea fino al raggiungimento delle dotazioni per il benessere animale, in particolare sul delicato tema dei materiali manipolabili.

Ogni scelta normativa ha riflessi sulla gestione e quindi sulla redditività delle imprese.

Per questo al convegno parteciperanno anche l'assessore regionale all'agricoltura, Fabio Rolfi, e il presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale, Ruggero Invernizzi. Le conclusioni sono affidate al vicepresidente nazionale di Confagricoltura, Matteo Lasagna.



Serafino Valtulini



Giovanni Garbelli



**Mollificio
B.P.S.
SRL**

**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



AGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

**REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE**

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

La rassegna cittadina è giunta alla settantesima edizione: la prima edizione risale al 1948

Fiera di Orzinuovi a quota 70

Quest'anno la Fiera di Orzinuovi, in programma dal 30 agosto al 3 settembre prossimi compie 70 anni.

Sono 70 anni di successo, di resistenza, di flessioni e di rinascite. Ora, di speranza.

I 70 anni della Fiera saranno festeggiati con un programma ricco di manifestazioni riguardanti l'agricoltura, commercio, artigianato, eno-gastronomia, sport, cultura e spettacolo.

Circa 150.000 sono stati i visitatori della passata edizione e ancora migliaia sono attesi dai paesi, province e regioni vicine.

Già alla fine dell'edizione 2017, Nuova Orceania, la società che si occupa dell'organizzazione della Fiera, ha ricevuto consensi e promesse di conferma da tanti espositori e ogni giorno artigiani e rappresentanti di aziende di vario genere rassicurano sulla crescita dell'appuntamento.

Per celebrare degnamente i 70 anni della Fiera, Nuova Orceania ha commissionato la scrittura di un libro che ripercorre la storia della rassegna, scritto dal giornalista Guido Lombardi.

Qui di seguito anticipiamo la prefazione del libro, scritta da Tonino Zana, giornalista e scrittore, presidente di Nuova Orceania.

La fiera è la festa. Nient'altro che la festa. L'interno e il circondario della fiera, tutto compreso, rimane il miglior pretesto per la festa.

Lo dico per gli storici, per gli avventurosi e gli avventurieri della storia locale: la fiera è sempre esistita, in modo continuo o in maniera intermittente da mezzo millennio. La fiera è negli statuti concessi da Brescia-Venezia nei primi secoli del Mille, la fiera, come mercato, come sagra, come festa si è celebrata dalla piazza al campo dei porcelli, davanti al castello, dalla piazza al fiume. La fiera, spazialmente, è tutto quanto circonda ed è nel cuore di Orzinuovi.

Ogni tanto qualcuno ritiene di scoprire quanto è vissuto ed è stato nascosto per distrazione o per distrazione ideologica. Una fiera è segnalata nel 1818, siccome c'erano gli austriaci meglio tenerlo sotto voce. Non parliamo delle fiere al tempo del fascismo, poiché c'era il fascio, meglio tacere le fiere del fascio. E pensare che gli organizzatori più importanti della prima fiera del Dopoguerra, 1948, furono i più influenti fa-

L'appuntamento più atteso e partecipato della Bassa è in programma dal 30 agosto al 3 settembre prossimi

con l'orgoglio di esserci, di sottolineare la necessità della loro presenza, per riconfermare, a se stessi e a tutto il mondo circostante, il valore di un'identità, la convenienza universale di un ambiente e di un paesaggio della campagna.

Anche gli artigiani, meno rumorosamente, secondo il piano emotivo della loro essenza si sono mossi con generosità verso la fiera di Orzinuovi, mentre i commercianti si sono ritrovati nella grande piazza, di fatto, una fiera permanente di portici e di negozi.

Ogni fiera vale per se stessa e respinge paragoni. In fondo, ogni giovinezza preferisce la fiera della propria giovinezza e tende a deporre nel catino delle mediocrità le fiere dei nuovi giovani.

Grazie alla sensibilità del sindaco Ratti, alla altrettanta sensibilità del presidente Eugenio Masetti abbiamo riassunto i momenti più salienti di settant'anni di fiera. Chi non c'è è perché non ha accettato di esserci. Previste, in buona fede, anche delle dimenticanze.

Nel libro, però, c'è l'idea seria di un popolo orceano amico della sua fiera e la convinzione di cercare lì, nel cuore del popolo, della comunità, cittadino per cittadino, il senso profondo della festa.

Cinque giorni di fiera sono le ferie gratuite e speciali di un mondo di migliaia di persone di



Il presidente di Nuova Orceania, Tonino Zana



Il sindaco di Orzinuovi, Andrea Ratti



scisti orceani... Questo è il segno di una fiera buona anche per la riappacificazione. La festa, se uno decide di parteciparvi, riappacificava.

I primi tre decenni e mezzo della fiera di Orzinuovi si sono imposti per il marchio della campagna. L'economia agricola, nonostante l'abbandono delle cascine per le fabbriche alla fine del Cinquanta a causa dell'eliminazione dell'imponibile, ha occupato il centro della manifestazione e a ben vedere si è trattato della riscossa dei lavoratori della campagna nei confronti di paesi e città distratti dalla loro storia. I contadini, i coltivatori, gli agricoltori sono venuti in fiera

questa pianura dimenticata da una città che rimane nient'altro che la somma di quartieri venuti dai paesi e di un ex pezzo animato del centro storico.

Il resto è tutto fiera, è tutta festa dei paesi.

Ci è parso doveroso, anche con questo libro, recuperare la memoria della libertà di esserci e di osservarci nelle ore possibili della ricreazione fieristica. Privi di saccenza, privi di depressione. Secondo il carattere medio del nostro paese, dei nostri paesi. Cioè stare al mondo, sapendo che la festa si prepara, si vive, finisce. Ericomincia.



Per un ambiente migliore e più pulito

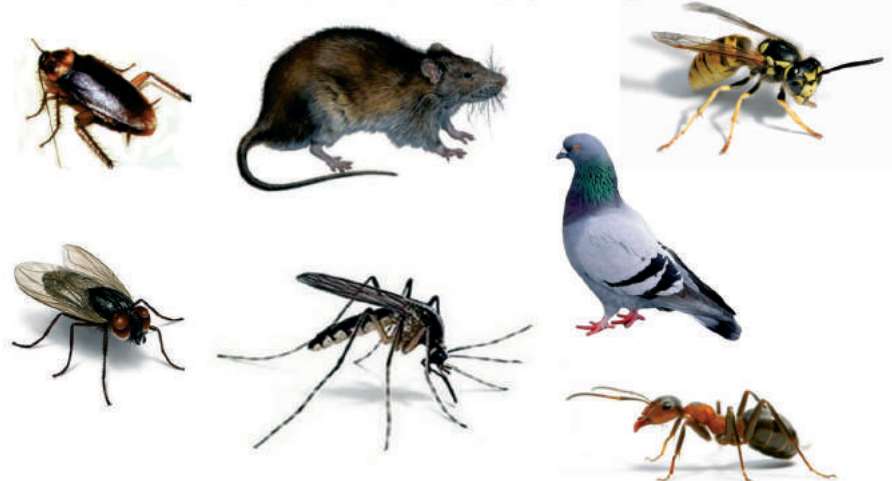
STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

Un libro per celebrare il Settantesimo

Venerdì 31 agosto alle 20.30, nell'ambito della Fiera di Orzinuovi, sarà presentato il libro di Guido Lombardi, dedicato al Settantesimo della manifestazione.

Di seguito anticipiamo la premessa dell'autore.

Gli anniversari possono essere considerati semplicemente delle convenzioni. Quale differenza c'è, infatti, tra la Fiera del 2017 e quella del

2018? Sul piano pratico, nessuna. Ma su quello simbolico, la distintività c'è tutta e va sottolineata con forza. Se una rassegna come la Fiera di Orzinuovi taglia un traguardo prestigioso come quello dei settant'anni, entra a buon diritto nella storia di un territorio, oltre che in quella delle migliaia di persone che hanno attraversato questi luoghi e questi momenti. Ecco il senso di questa pubblicazione: ripercorrere le tappe di settant'anni di relazioni umane, evidenziare l'importanza di una manifestazione che va oltre la settimana in cui si svolge, confermare ancora oggi il valore della Fiera, in tempi completamente diversi rispetto a quelli del 1948, anno della prima edizione.

Questo testo fa seguito ai due preziosi volumi «La Fiera di Orzinuovi 1948-1983» e «La Fiera di Orzinuovi 1948-1998» che sono stati curati da Giampaolo Festa, uno dei protagonisti della rassegna orceana, incontrato ed intervistato all'inizio del nostro lavoro.

Il libro che state per leggere, corredato da un ampio apparato fotografico (perché la Fiera è storia anche di facce, volti, immagini in cui è bello riconoscersi ed è bello riconoscere), è profondamente debitore nei confronti di chi ha vissuto questa grande festa.

Nella stesura di questo testo, abbiamo utilizzato i testi precedenti, cercando di arricchirli con le testimonianze che abbiamo raccolto e con i documenti più recenti. È così nato un libro che non si propone certamente di essere esaustivo ma intende lasciare un segno, mettendo in luce come settant'anni di relazioni tra uomini generino tracce indelebili dal valore inestimabile. In queste righe si trovano alcuni accenni di ciò che vive nei cuori di tanti orceani (e non solo) di ieri e di oggi.

Buona lettura.

Il sindaco Andrea Ratti ha curato la prefazione.

La mia generazione non fa parte della «fiera eroica», quella dei primi tempi, della rinascita dopo la guerra. Mi sono ritrovato in una fiera bella e fatta, ho visto una fiera in cui le merci e gli animali erano ancora molti, anche se compariva, qua e là, qualche buco. Lentamente gli animali diminuivano e il commercio si diradava. Viene da lontano il cambiamento radicale della globalizzazione. Dunque, da almeno un decennio, la fiera regionale di Orzinuovi interpreta, ogni anno, il rapporto tra passato e futuro e propone una serie di eventi generali, evitando la specializzazione e nello stesso tempo cercando di non perdere le cose buone del passato. Mi sono convinto, nel corso di questi ultimi anni, che la fiera è un valore per Orzinuovi e i paesi circostanti, che la fiera è un segno, quai un simbolo del nostro paesaggio come il fiume, la piazza, il castello, i giardini, le botteghe sotto i portici, i laboratori artigianali, gli scheletri veri e della memoria, delle vecchie fabbriche operaie.

Conviene molto a tutti che la fiera viva e non si trasformi in quella che non è.

La fiera di Orzinuovi, appartenga sempre alla comunità di ogni generazione, sia dei piccoli e dei grandi, delle donne e degli uomini e ripeta ad ogni edizione, il senso profondo della sua nascita, il vigore, cioè, di ricominciare, il desiderio di ritrovarsi, la speranza vissuta di compiere la vita nella terra in cui si è cresciuti.



METELLI
Group

Il futuro è adesso.
Vieni a conoscere la nostra Tecnologia!

www.metelligroup.eu



Giovanni Zanotti

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoll, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



La manifestazione è promossa dal Gruppo dei Giovani Agricoltori Orceani

Dal 24 agosto Barco Agricola

È trascorso un anno dall'ultima edizione di «Barco Agricola» e il progetto del Gruppo Giovani Agricoltori Orceani, tra cui Diego Gualeni e Gianncarlo Rota, soci di Anga Brescia, ritorna per la settima edizione consecutiva.

Il tema agricolo resta il perno della manifestazione che prende il via venerdì 24 agosto con la seconda edizione di «Barco Summer Festival» dove vari concorrenti si esibiranno tra canzoni, balli e spettacoli fantasiosi. Divertimento assicurato!!!

La serata di sabato sarà dedicata al popolare gioco «L'albero della cuccagna» tradizione e simbolo delle sagre paesane. I partecipanti dovranno cercare di prendere dei premi, posti in cima ad un palo. Attenzione però a rendere il tutto più difficile sarà il grasso, che metterà a dura prova i concorrenti.

La domenica mattina inizierà con il consueto appuntamento per la S. Messa e lo spettacolare corteo di mezzi agricoli che, partendo da Barco, attraverserà le campagne e la città di Orzinuovi per approdare di nuovo a Barco dove, a quell'ora, sarà pronto l'ormai tradizionale spiedo.

Infine il pomeriggio della domenica sarà caratterizzato da dalla rievocazione, all'interno del borgo rurale di Barco, dei «mestér de 'na oltà» spaziando dalla gara di aratura all'antica, alla trebbiatura del mais (in collaborazione con il Gruppo Cavalli d'acciaio di Sergnano), alla

molitura dei cereali, alla battitura del ferro e tanto altro.

Sullo sfondo delle tre giornate gli espositori di macchine agricole e prodotti affini al mondo agricolo (e non), gli animali da cortile, le attività per i più piccoli, la musica dal vivo e la ristorazione con cucina tipica e pizzeria.

Tutto il ricavato sarà, come sempre, devoluto in beneficenza.



La manifestazione è sempre più conosciuta: Barco Agricola parte dai giovani ma coinvolge tutti, a partire dalle famiglie



ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI

ASSOFLORO LOMBARDIA

Iniziativa cofinanziata e patrocinata da:

In collaborazione con:

Con il patrocinio (richiesto):

Media Partner:

CONVEGNO
SPAZI VERDI URBANI PRIVATI: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
Esempi da Londra dai giardini residenziali urbani al Chelsea Flower Show 2018
Sabato 1 Settembre 2018
c/o la Sala dei Giudici - Palazzo Loggia di Brescia.
Relatore: **Filippo Dester - Garden designer - Garden Club London**

PROGRAMMA:
Ore 10,00 Accredito - Ore 10,15 Saluti istituzionali
Ore 10,30 Apertura dei lavori - Ore 12,30 Termine lavori

Argomenti trattati:
*Attuali tendenze nella progettazione del verde in Inghilterra: dai piccoli giardini alle terrazze, installazioni pop-up in piazze pubbliche o spazi commerciali. Progetti di qualità in funzione delle esigenze del committente;
*La corretta scelta delle essenze vegetali e l'utilizzo di materiali che ben si inseriscono nello spazio a disposizione, la progettazione e realizzazione di interventi "unici e su misura" per sfruttare al meglio gli ambienti e renderli più attraenti e vivibili;
* Immagini e indicazioni tecniche del processo progettuale necessario per giungere, a partire da idee e proposte innovative, alla realizzazione verde sulla base della filosofia green adottata dallo studio Garden Club London.
* Il giardino che Garden Club London ha progettato e realizzato lo scorso mese di maggio per il Chelsea Flower Show, e per il quale ha vinto la medaglia d'oro nonché il premio "Best in Category" per la nuova categoria "Space to Grow".

Un'occasione davvero unica per comprendere la filosofia green di un Paese all'avanguardia e la macchina organizzativa per partecipare al Chelsea Flower Show, la manifestazione di giardinaggio più importante del mondo.

Il convegno è gratuito.
Per confermare l'iscrizione inviare il coupon alla Segreteria Ass. Florov. Bresciani: info@florovivaistibresciani.it

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI Via L. Gussalli, 3 - 25125 Brescia
Tel. 030 3534008 info@florovivaistibresciani.it www.florovivaistibresciani.it www.florinsieme.it

QUESTA È LA 7ª EDIZIONE

BARCO AGRICOLA

7/8/9 Settembre 2018

BARCO DI ORZINUOVI (BS)

7 VENERDÌ	8 SABATO	9 DOMENICA
<p>Ore 19.00 INAUGURAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE</p> <p>In serata: Presso l'Oratorio 2ª edizione Barco Summer Fest val. biglietti: € 4,00 - € 6,00 - € 8,00</p> <p>Presso il Parco del Castello YOUNG MUSIC LIVE musica da vivo con BigDay, Weeping Dog e Da consumatori poter facilmente entro.</p>	<p>Ore 21.00 GIOCHI A SQUADRE</p> <p>In serata: Presso l'Oratorio Musica da Mezzogiorno il gruppo REPLAY COVER BAND info e iscrizioni: gioco e squadre: 030 353 111/989</p>	<p>Ore 09.30 S. MESSA a seguire SFILATA DEI TRATTORI D'EPOCA con Carlo, del Orzinuovi con arata, Pisoni e Emanuel e i trattori di Barco. Info: 030 353 111/989</p> <p>Ore 10.00 2ª Gara di aratura residenziale COLTIVIAMO L'ARTE BARCO AGRICOLA A COLORI</p> <p>Ore 12.00 PRANZO CON SPIEDO presso l'Oratorio (a pagamento)</p> <p>Ore 14.30 I MESTÉR DE 'NA OLTÙ PROVE IN CAMPO di aratura, aratura e sementi presso il Parco del Castello GIOCHI PER BAMBINI</p> <p>In serata Presso l'Oratorio Musica dal vivo con il gruppo COMETA BAND</p> <p>Ore 21.30 ESTRAZIONE SOTTOSCRIZIONE A PREMI</p>
<p>PER TUTTA LA DURATA DELLA MANIFESTAZIONE:</p> <p>Area Bar e Ristorazione presso l'Oratorio Esposizione macchine agricole Animali da cortile Bancarelle con prodotti tipici Dimostrazione mulino a pietra e battitura del ferro.</p>		
<p>SPIEDO Per prenotazioni: Cell. 328 1676629 Alice € 15,00 - MENU BABY € 10,00 DA ASPORTO (dalle ore 11.30) € 10,00</p> <p>Info: Giancarla 328 8766188 - Alberto 328 1149523 Telefono 030 3000117 - facebook/giovanagricoltoriorceani</p>		

Studio di Geologia e Ambiente

Geol. Guido Torresani

Concessioni pozzi e derivazioni idriche
Gestione acque superficiali
Studi idraulici

Progettazione bonifiche e livellamenti agrari
Problematiche ambientali
Idrogeologia - Geotecnica

ORZINUOVI - Via G. Bruno, 44 - cell. 328 7214007 - tel./fax 030 944193 mail: torresani.geologo@gmail.com

L'agricoltura e la zootecnia restano protagoniste della rassegna della Bassa bresciana «Orzinuovi è Fiera» con dieci aree tematiche

Nel corso della manifestazione spazio anche a commercio, artigianato, arte e cultura

Da venerdì 31 agosto a lunedì 3 settembre 2018 Orzinuovi è Fiera di nome e di fatto. La storica manifestazione della Bassa bresciana quest'anno è giunta alla sua settantesima edizione ed è pronta per ospitare migliaia di visitatori e diversi ospiti d'eccezione.

L'evento si estenderà su oltre 80.000 metri quadri che saranno suddivisi in 10 aree tematiche:

- Agricoltura: tra i settori che hanno storicamente contribuito al successo della Fiera, con la presenza delle principali aziende lombarde e una competenza sempre al passo con l'innovazione tecnologica;
- Zootecnia: il fulcro dell'appuntamento orceano presenta la razza Frisona, cavalli, capre, conigli, oltre al progetto Asinando e al concorso per i formaggi di capra;
- Commercio e Artigianato: come da tradizione l'anello del Parco Alcide De Gasperi ospiterà le ultime novità dal mondo del commercio e dell'artigianato;
- Enogastronomia: un Parco del Gusto da 400mq dove una cinquantina di produttori si alternano in degustazioni «gourmet» e assaggi di birra, salumi, formaggi e confetture a km zero;
- Auto e Motori: Piazza Garibaldi diventa teatro di un vero e proprio «showroom» promosso dalle concessionarie automobilistiche, con tanto di postazione di simulazione di guida; protagoniste dell'area anche le moto d'epoca, con i Motoclub bresciani;
- Mielandia: area di attività per adulti e bambini presso la scuola Elementare, con mostre dedicate alla vita delle api e alle farfalle, corsi di apicoltura, laboratori e molto altro;
- Sport e Tempo libero: nel cortile delle scuole elementari attività sportive per bambini, ragazzi e famiglie con la collaborazione di Decathlon e diverse associazioni sportive locali;
- Arte, Cultura e Spettacoli: debutterà in Fiera «Shake rock and roll», il nuovo musical della Compagnia Teatrale Giovani Jolly di Orzinuovi. Spazio alla musica con i più grandi successi del cantautorato italiano suonati dalla «Banda Faber» e



con il «rap nostrano» di Dellino Farmer.

Rappresentazioni delle compagnie teatrali orceane, serate danzanti, doppio appuntamento con i fuochi d'artificio e, non meno importante, la mostra «Luci sulla città» allestita in Rocca;

- Florovivaismo: Piazza Vittorio Emanuele II si trasforma nuovamente in un suggestivo e colorato giardino fiorito;

- Campus RiAbitare: un'area dedicata a innovazione tecnologica e soluzioni per un'edilizia residenziale sostenibile e «smart».

Nelle prossime settimane, saranno disponibili sul sito nuovaorceania.it tanti approfondimenti su ognuna delle aree con curiosità e informazioni dedicate a programma, conferenze, espositori, attività e prodotti presentati.

Il convegno inaugurale della Fiera si svolgerà alla Cascina «Le Vittorie» giovedì 30 agosto 2018 alle ore 20.45.

L'apertura degli spazi espositivi è prevista da venerdì 31 agosto a lunedì 3 settembre, dalle 9.00 alle 23.30 con ingresso libero.

Sono numerose le iniziative ed i convegni che rendono celebre da settant'anni la fiera di Orzinuovi.

Come di consueto, Confagricoltura Brescia organizza il tradizionale convegno dedicato alla suinicoltura, venerdì 31 agosto alle ore 10.30 alla Rocca.

Nella serata di venerdì sarà presentato il libro dedicato ai settant'anni della Fiera. Vista l'importanza dell'agricoltura nella storia della rassegna orceana, parteciperà alla presentazione del testo anche Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e di Confagricoltura Lombardia.



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli

lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

La Fiera di Orzinuovi è nata per unire e ancora oggi svolge egregiamente questo compito

Una storia di relazioni umane

Una fiera nata per unire le tante anime sociali, agricole, politiche, economiche e culturali di un territorio pronto a riscoprirsi ogni anno nell'appuntamento orceano di fine agosto.

Aspetti di coesione e di valorizzazione delle eccellenze locali che dalla terra, storica protagonista della manifestazione, alle innovazioni di artigianato e commercio, passando per iniziative artistico-culturali di rilievo, connettono la prima edizione del 1948 alla sua evoluzione nel ricco e variegato programma della settantesima Fiera Regionale di Orzinuovi.

Un attesissimo momento che gli organizzatori di Nuova Orceania e l'amministrazione comunale hanno voluto celebrare con una festa di presentazione della settantesima edizione, la sera del 24 giugno, insieme alle storiche figure della fiera e alle persone che contribuiscono fattivamente alla realizzazione di un evento così significativo per l'intera Bassa Bresciana.

«La tradizionale cena di lancio della fiera assume quest'anno per tutti noi un significato particolare – esordisce Andrea Ratti, sindaco di Orzinuovi, accogliendo i duecento invitati nella Cascina Abbazia della famiglia Zucchi di Coniolo -. Vorrei che l'edi-

Lo scorso 24 giugno si è svolta la cena ufficiale «di lancio» dell'edizione 2018

zione numero 70 fosse la fiera della consapevolezza e della fierezza della comunità orceana, pensando anche alle illustri personalità che contribuiscono ad accrescere il prestigio del nostro paese a livello regionale e nazionale. La fiera è nostra, la fiera è vostra, e la sua buona riuscita non può che passare da questa preziosa collaborazione. Grazie per l'impegno, per le idee, per l'entusiasmo e buona fiera!».

Gli «speciali» del settantesimo.
Accanto ai tradizionali contenuti non potevano mancare, in questo set-

tantesimo programma, inedite iniziative speciali.

A cominciare dall'esibizione acrobatica dei Butteri e Cavalli Maremmani nell'area zootecnica e dal campionato italiano di Tractor Pulling nella Cascina San Simone di Orzivecchi.

Dall'agricoltura all'apprezzato contesto enogastronomico, il cuoco e bibliotecario dell'ALMA di Colomo (PR) Marino Marini lancia il 1° Concorso Provinciale dei «Casoncelli Bresciani», pensato per valorizzare e «censire» le moltissime e buonissime ricette della tradizione bresciana.

Alla competizione si aggiungono il 1° Concorso «Mieli di Lombardia», promosso da Accademia Veneto Lombarda Analisi sensoriale degli alimenti e il 3° Concorso Nazionale dei «Formaggi di Capra» organizzato dalla delegazione bresciana di ONAF (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Formaggi).

Novità 2018, la Dimostrazione Cinofila di abilità, controllo e difesa personale a cura della Scuola Madonna della Strada di Ponteviso e la tappa «fieristica» del Mercatino dell'antiquariato, arricchito dal Mercatino da Leoni, organizzato da bambini e ragazzi.

In tema di spettacoli, infine, la Porta di Sant'Andrea ospita la proiezione

Sono numerose le iniziative speciali pensate appositamente per il Settantesimo della rassegna



del film «Bestie da Macello» dell'orceanio Mario Bonetti, mentre lo stadio comunale diventa per tre sere teatro del musical «Shake», inscenato dagli scatenati ragazzi della Compagnia Teatrale Giovanile Jolly.

«Sono davvero orgoglioso del traguardo raggiunto – commenta in chiusura Tonino Zana, presidente di Nuova Orceania -. La settantesima fiera mette al centro il tema della pacificazione della comunità orceana che già caratterizzava la prima edizione del 1948, nei difficili momenti del post fascismo. La voglia di rico-

minciare ha stemperato violenza e divisioni e ancora oggi riesce in questa impresa di farci sentire più uniti. Il senso profondo dell'orceanità, trasmesso di generazione in generazione in quel meraviglioso contenitore di tradizioni, innovazioni e relazioni rappresentato dalla fiera di Orzinuovi rivivrà anche in un libro dedicato ai 70 anni della manifestazione, ulteriore occasione per celebrare passato, presente e futuro di un momento che ha accompagnato e ancora accompagnerà la vita del nostro paese».

2 DOMENICA SETTEMBRE DALLE ORE 10.00
INGRESSO LIBERO
70 ORZINUOVI FIERA
dal 30 agosto al 3 settembre 2018
CAMPIONATO ITALIANO di TRACTOR PULLING 2018
Presso **AGRIBERTOCCHI** ORZIVECCHI
UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A TUTTI GLI SPONSOR



NUOVA ORMA
di Bonardi e Perotti
GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"

ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO
Landini McCORMICK MANITOU
RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

I commenti del presidente Martinoni e di alcuni sindaci della Bassa dedicati alla Fiera

«Momento di crescita per il settore agricolo»

Confagricoltura Brescia è sempre presente alla rassegna anche con un proprio stand

Per tutta la sua storia, la Fiera di Orzinuovi non è stata importante solo per un paese, ma per tutto il territorio della Bassa.

«Certo – dice Andrea Bianchi, sindaco di Trenzano – quando ero piccolo la situazione era diversa: la Fiera di Orzinuovi rappresentava un momento unico all'interno dell'anno, un'occasione segnata sul calendario da tutte le famiglie. Oggi le distanze si sono accorciate – continua Bianchi – e i giovani raggiungono l'altra parte del mondo: eppure la Fiera ancora oggi prosegue la sua storia e mantiene la sua importanza, sia pure in modo diverso».

Secondo Giovanni Benzone, sindaco di Corzano, «la Fiera deve crescere ancora e ogni paese deve avere un proprio stand, per continuare a tessere le relazioni umane che hanno caratterizzato e caratterizzano ancora questo territorio».

«Faccio il sindaco da nove anni – dice Ettore Monaco, primo cittadino di Dello – di un paese che è a metà strada tra Manerbio e Orzinuovi: sul primo confluivano commercianti e sulla seconda gli agricoltori. La Bassa – continua Monaco – è sempre stata ricca di idee e la Fiera è spesso stata sintesi di un territorio».

«La Fiera di Orzinuovi – dice Giancarlo Zernini, sindaco di San Paolo – è sempre stata un appuntamento fisso per la mia famiglia, fin da quando ero piccolo; oggi è importante che, come nell'ultima edizione, rappresenti l'occasione per essere una vetrina anche per i paesi circostanti».

Anche Rudiano è «affezionato alla Fiera di Orzinuovi», come conferma il sindaco Alfredo Bonetti: «Il tempo passa, ma iniziative di rilievo come questa restano e fanno presa su tutto un territorio». «Orzinuovi per noi – sottolinea la vicesindaco Sara Oligari – è sempre stato l'ospedale, la piazza, il mercato e soprattutto la Fiera».

Per l'orcano di nascita, di famiglia contadina, funzionario di Confagricoltura Brescia e sindaco di Pompiano, Serafino Bertuletti, «Orzinuovi è sempre stato il mercato agricolo per eccellenza: questa Fiera ha contribuito allo sviluppo della tecnologia in agricoltura. Inoltre – continua – negli anni ha saputo evolversi, ma il codice genetico agricolo è stato mantenuto: la fiera è riuscita sempre ad attrarre quegli agricoltori che, solo in questa occasione, lasciavano giù il rastrello ed il badile per venire a vedere il bestiame. Ma non solo: la Fiera è sempre stata anche commercio, arte ed oggi ricchezza sociale per ogni

Da alcuni anni Orzinuovi è stato scelto come luogo ideale per riflettere sul futuro del settore suinicolo

paese».

Tocca al sindaco di Orzivecchi, Marco Paderno, paragonare la Fiera a una sorta di «liturgia laica»: «Impossibile pensare a una fine estate senza la Fiera: questa rassegna ha una potenzialità immensa: permette di far conoscere le potenzialità del territo-

rio ed è anche vetrina dell'arte, non solo per Orzinuovi, ma per tutti i paesi limitrofi. È inoltre diventata fondamentale – continua – per il comparto socioassistenziale: oggi sono presenti in Fiera nuove realtà che gestiscono patologie e fragilità».

Villachiera, dice con un sorriso il sindaco Arcangelo Riccardi, «è il contado di Orzinuovi: la Fiera è sempre stata un punto di riferimento, anche da un punto di vista sportivo con le gare ciclistiche e sul fronte religioso con la grande Messa di San Bartolomeo per la quale erano presenti tutti i parroci della zona. Questo anniversario – continua Riccardi – deve essere l'occasione per pensare a come proseguire questa tradizione, rinnovandola, adattandola ai tempi, ma continuando a creare legami tra le persone».

«Da alcuni anni – spiega invece Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia – Confagricoltura Brescia ha scelto la Fiera di Orzinuovi come momento fonda-

«Siamo certi che il cammino della manifestazione sarà ancora lungo e faremo sentire la nostra presenza»

mentale per una riflessione dedicata al mondo della suinicoltura: abbiamo invitato e incontrato esperti del settore, dimostrando ancora oggi l'importanza di una Fiera, come quella orceana, intesa non tanto o non solo come esposizione, quando come punto di confronto per la crescita del

settore agricolo. Inoltre – continua il presidente dell'organizzazione agricola –, Confagricoltura è sempre presente in Fiera con un proprio stand, per incontrare gli agricoltori che frequentano la rassegna e per testimoniare l'importanza. La Fiera ha raggiunto ora un anniversario significativo, ma siamo certi che il cammino è ancora lungo: la nostra organizzazione non mancherà di far sentire la propria vicinanza agli organizzatori. Peraltro – conclude Martinoni – abbiamo apprezzato l'attenzione che Nuova Orceania e l'amministrazione comunale di Andrea Ratti hanno avuto nei confronti del settore primario: consideriamo una ricchezza i dibattiti che, anche nel corso dell'anno, sono stati organizzati per approfondire importanti tematiche relative al mondo agricolo».

La storia ha dimostrato quindi come la rassegna orceana sia stata centro nevralgico in cui si sono incrociati agricoltura, artigianato e servizi. «Il traguardo del settantesimo – dice il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia Orientale, Eugenio Masetti – aumenta il valore di una Fiera destinata a proseguire negli anni, in quanto portatrice di legami con il proprio territorio. La Fiera di Orzinuovi – continua – si colloca tradizionalmente come via di mezzo tra una grande sagra di paese e una vera e propria manifestazione fieristica in grado di catalizzare l'attenzione di tutto il circondario come Fiera di tutta la Bassa. Ricordo con piacere – afferma il presidente Masetti – momenti della giovinezza in cui si attendeva la fine dell'estate per partecipare alla Fiera di Orzinuovi, aggregatrice di valori legati alla comunità, alla cultura, al commercio, all'artigianato, allo sport e soprattutto alla terra, grande protagonista del nostro territorio. Con il progressivo spostamento del focus dai primari aspetti di agricoltura e artigianato al nuovo mondo dei servizi – sottolinea l'editore della Bassa –, la manifestazione orceana ha dimostrato inoltre di saper rispondere efficacemente alle trasformazioni del mondo del lavoro e di rimanere al passo con i tempi».

«Oggi la Fiera di Orzinuovi – afferma Tonino Zana, presidente di Nuova Orceania – può interpretare i segni del futuro e intanto replicare, con l'attualità dei nostri giorni, le cose migliori di ieri. È una fortuna umanissima godere di questa festa. La fiera va rispettata, ripetuta, rinnovata. Se è possibile, nessuno rimanga fuori dalla fiera. In ogni caso essa sia aperta e durevole prima e dopo».



Papa automobili.it

la qualità non s'improvvisa!

ORZINUOVI (BS) - via Milano 27 - tel. 030.941339 - www.papaautomobili.it

LANDINI n.1 a Brescia nel 2017

PALAZZANI & ZUBANI

MCCORMICK

MANITOU

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it



Gandellini Beniamino S.r.l.



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
 tel. 030975433 - fax 0309975386
 info@gandellini.com - www.gandellini.com

Da tempo protagonisti delle nostre tavole, oggi sono dei piatti «gourmet»

Il Concorso dei Casoncelli Bresciani

Nell'ambito della Fiera di Orzinuovi un appuntamento che richiama la tradizione

Da tempo immemore protagonisti delle nostre tavole, dei nostri ricordi e dei giorni di festa, i casoncelli sono oggi piatti «gourmet», realizzati e cucinati secondo tante e diverse ricette, a seconda della zona, frutto delle capacità e dell'estro creativo di tante donne bresciane.

Una maestria declinata nella sapiente scelta di pasta, ripieno, forma e condimento tutta da riscoprire nel Festival del Casoncello e nel primo Concorso dei Casoncelli Bresciani, promossi da Nuova Orceania in occasione della Settantesima Fiera Regionale di Orzinuovi (30 agosto - 3 settembre 2018).

A presentare ufficialmente le iniziative, nella conferenza stampa di martedì 22 maggio, nella sala Martinazzoli della Rocca di Orzinuovi, Alessandro Battaglia, vice sindaco di Orzinuovi, Renato Scalvi, vice presidente di Nuova Orceania e Marino Marini, cuoco di origine bresciana, bibliotecario della scuola di cucina ALMA di Colorno (PR) e co-fondatore di Slow Food, ideatore del concorso e da anni paladino della valorizzazione della tradizione enogastronomica bresciana, attraverso pubblicazioni ed eventi in tutta la provincia.

«Il concorso si inserisce nello speciale programma dedicato ai 70 anni di una manifestazione storica e di rilievo come la Fiera di Orzinuovi. Già lo scorso anno avevamo organizzato con successo nel padiglione enogastronomico uno showcooking sui ca-

La finale è prevista per il 2 settembre nell'ambito della rassegna orceana

soncelli bresciani, che si evolve nel 2018 in questa inedita proposta aperta a tutta la cittadinanza, pensata per conoscere e confrontare le tante ricette di un piatto estremamente significativo per la tradizione bresciana» ha commentato Marino Marini nell'introduzione al suo interessante excursus sulla celebre pietanza.

Partendo dall'antico termine «casoncello», la cui etimologia ha dato vita a denominazioni di pasta ripiena diffuse in tutta Italia, il cuoco ha tracciato le varieghe caratteristiche della versione bresciana, piatto povero ma scrigno di bontà, che custodisce gusto, tradizione, prodotti locali e, perché no, anche un pizzico di innovazione.

«In virtù delle più diverse peculiarità assunte dai casoncelli a seconda

della zona di provenienza della ricetta - continua Marini -, il concorso ammette tutte le forme tradizionali e innovative di questo piatto, nonché i differenti ripieni e condimenti, senza dimenticare la loro presentazione. Siamo pronti a mettere a confronto tante ricette per eleggere le migliori».

Si apre così ufficialmente il primo Concorso dei Casoncelli Bresciani, gratuito e aperto a tutti i cittadini maggiorenni, dai professionisti della ristorazione ai privati appassionati di cucina, fino ai giovani (18-25 anni), che vedrà l'elezione di un vincitore per ciascuna delle tre categorie distinti per sapore, consistenza, golosità e innovazione della ricetta.

Una competizione nata per far rivivere la tradizione dei casoncelli bresciani non solo nei giorni di fiera - con le selezioni della giuria popolare e la finale di domenica 2 settembre - ma anche in un successivo libro inedito realizzato grazie alle ricette proposte dai concorrenti.





civile



fotovoltaico



...al centro di ogni tua richiesta

**IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO - BIOMASSE**

**VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)**
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULLARE 3287214012
info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it



industriale



biomasse



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.



www.zambutomangimi.it **CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171**

L'allevamento della bovina da latte ha visto ultimamente una forte tendenza allo sviluppo

Mungitura sempre più innovativa

L'allevamento della bovina da latte ha visto negli ultimi anni una forte tendenza allo sviluppo tecnologico e manageriale con lo scopo di ridurre i costi diretti e indiretti della stalla e incrementare le produzioni degli animali.

Il robot di mungitura rappresenta il mezzo tecnologico attraverso il quale è possibile ridurre la quantità di lavoro dedicato alla mungitura delle bovine e migliorare la gestione e la sanità della mandria.

Molto importante è la capacità del sistema di fornire dati dettagliati per quanto riguarda la sanità della mammella, produzione latte, dati riproduttivi, conducibilità, colore e temperatura del latte permettendo la prevenzione o l'individuazione tempestiva di un animale problematico.

Un altro vantaggio è rappresentato dalla possibilità di gestire l'aspetto nutrizionale di ogni singola bovina in base allo stadio di lattazione e al livello produttivo.

Durante la Settantesima Fiera regionale di Orzinuovi, la Metelli-Group sarà lieta di presentare a tutti gli agricoltori la soluzione tecnologica GeaFarmTechnologies rappresentata da Monobox e Mlone (mungitura robotizzata), FRone (robot spingi foraggio), SRone (robot pulizia grigliati) e MixFeeder (alimentazione automatica).

La Fiera di Orzinuovi rappresenta da sempre un momento chiave per scoprire le innovazioni tecnologiche dedicate al settore primario.



Nel corso della Fiera di Orzinuovi la Metelli presenterà una interessante novità tecnologica



AlfaSystem

Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

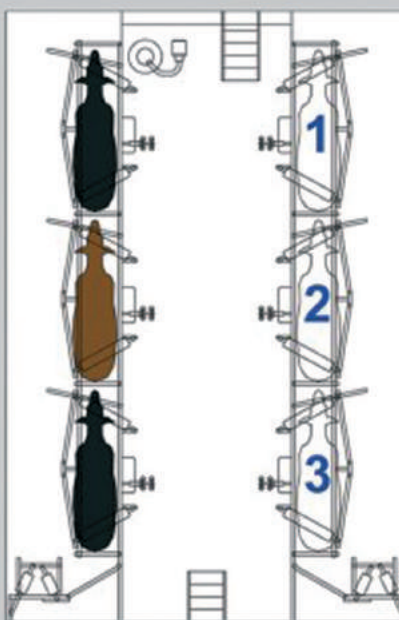
STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

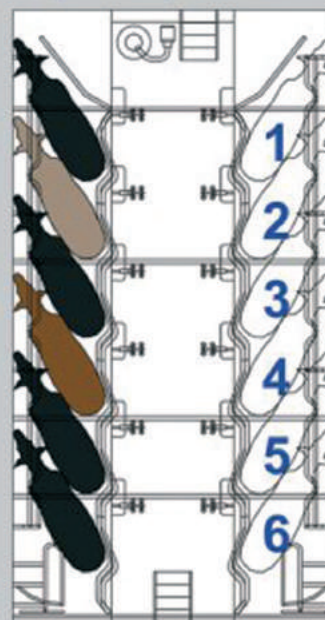
si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

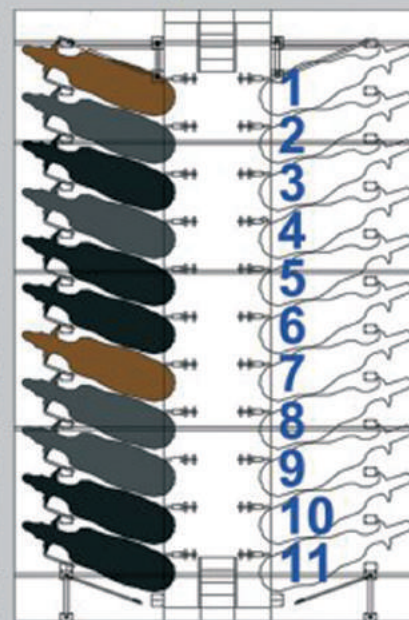
1970 Tandem 2x3



1990 Spina di pesce 2x6



OGGI 70° gradi 2x11



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



L'appuntamento con la manifestazione è previsto dall'1 al 9 settembre 2018

Torna a Mantova la Fiera Millenaria di Gonzaga

Una rassegna che è da anni punto di riferimento per tutto il settore agricolo

Si tiene ogni anno tra la prima e la seconda domenica di settembre, quest'anno dal 1 al 9 settembre 2018 a Mantova la Fiera Millenaria di Gonzaga.

Tra le più longeve e antiche manifestazioni del settore agricolo - le prime testimonianze risalgono al 1490 - la Millenaria è un appuntamento consolidato per mettere in risalto l'eccellenza dell'agricoltura mantovana e lombarda, qualificatosi nel tempo come appuntamento espositivo tra i più dinamici del panorama nazionale, con oltre 500 espositori, 100 eventi in programma, e capace di raccogliere un pubblico di oltre 100mila visitatori che affollano la manifestazione per tutta la sua durata.

«Fiera Millenaria» lavora da anni per offrire opportunità commerciali ad operatori economici dell'intero sistema produttivo e per gli imprenditori del comparto agricolo o agro-alimentare attraverso occasioni capaci di «vivere» un programma di eventi e spettacoli ideati nel tentativo di promuovere e valorizzare la cultura rurale e dei prodotti della terra mantovana e lombarda.

Il cuore della manifestazione ruota attorno ai settori leader della produzione, agricoltura, zootecnia e agro-alimentare, ma ampi spazi sono dedicati anche alla macchinazione agricola-industriale, all'artigianato, al commercio, alla cultura.

L'edizione 2018 della «Millenaria» vuole coniugare tradizione e innovazione riproponendosi come luogo privilegiato di rappresentazione del versatile mondo che ruota intorno all'agricoltura mantovana, cercando di mettere in contatto tecnologia, folklore, ricerca, tradizione e svago, offrendo spunti di contaminazione continua.

Il quartiere fieristico della Fiera Millenaria dispone di un'area espositiva totale di 120.000 mq di cui 13.000 coperti, 50.000 mq di parcheggi,



un palazzetto polivalente, spazi adibiti a manifestazioni artistico culturali e un Centro Congressi. Inoltre è presente un ristorante self-service, una pizzeria e due bar, distribuiti nei punti strategici della struttura che assicurano la ristorazione e diversi livelli di offerta per qualità e prezzi.

Il centro congressuale PalaFieraMillenaria (Padiglione «0») dispone di una struttura di 2000 mq particolarmente funzionale ad eventi, iniziative, concorsi, convention aziendali e di una sala convegni da 130 posti accompagnata da 2 sale workshop (da 15 e da 30 posti) logisticamente contigue.

Il 20 gennaio 2017 è stato ufficialmente aperto al pubblico, un nuovo spazio espositivo di 1.700 metri quadrati che ha permesso di collegare in un unico percorso il padiglione di più recente costruzione (pad 0) con quelli storici.

Fiera Millenaria srl lavora per favorire il posizionamento strategico delle imprese, affinché possano trovare partner in grado di apprezzarne le peculiarità.

I padiglioni di Fiera Millenaria hanno ospitato quest'anno più di 20 manifestazioni raccogliendo un pubblico di oltre 250.000 visitatori e circa 1.700 espositori, numeri in controtendenza rispetto all'andamento generale del settore. L'ente Fiera offre, inoltre, la propria esperienza per promuovere qualità e specificità del territorio seguendo l'organizzazione di manifestazioni anche al di fuori del proprio quartiere fieristico e supporta la realizzazione di eventi in molti Comuni del Mantovano.

Forte dell'esperienza maturata in questi anni e delle qualità delle manifestazioni, Fiera Millenaria rappresenta un punto di riferimento sia per le imprese del territorio quanto per il pubblico generico, che di anno in anno attendono l'offerta economica e culturale del polo fieristico.

R
A
P
P
R
E
S
E
N
T
I
A
M
O



A G R I L I N E A

P A S O L I N I

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

A
S
S
I
S
T
I
A
M
O



KRONE



PÖTTINGER



STORTI

TRATTORI



VALTRA



VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE
I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID



TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813

























Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori









**Una gamma sempre più completa a
tua disposizione**

**OFFERTA Autunno Inverno 2018
Tasso 0% in 5 anni**



**Su tutte le ATTREZZATURE
OFFERTA Autunno Inverno 2018
Tasso 0% a 2.99 da 2 in 7 anni**



**Tempi difficili richiedono
soluzioni intelligenti**



**Il Cambiamento spaventa .
Forse perché fa pensare a qualcosa
che stai perdendo , quando in realtà
è qualcosa che ti sta arricchendo
Non lasciarti scappare l'innovazione**



**VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.zucchellisnc.it**

**Via off. Zucchelli, 69 Gambara tel 030-956153 fax 030-9956856
e-mail: info@zucchellisnc.it**